

# Quartieri

ORGANO DI COLLEGAMENTO DEI CATTOLICI DELLA ZONA 3 - MILANO

## INTERVISTA A FABRIZIO SALA

### Expo, spartiacque tra crisi e ripresa economica

Il taglio del nastro di Expo 2015 è ormai imminente. A Rho, dove per sei mesi, dal Primo maggio sino a fine ottobre, si svolgerà l'Esposizione universale ospitata da Milano, gli operai stanno lavorando alacremente per allestire la piastra, l'area espositiva su cui sorgeranno i padiglioni dei 147 Paesi che aderiranno alla manifestazione. Con Fabrizio Sala Assessore regionale a Expo e alla Casa parliamo innanzitutto delle opere che rimarranno ai cittadini dopo Expo.

#### A che punto sono infrastrutture e viabilità?

La realizzazione del grande ridisegno di potenziamento e la modernizzazione della rete infrastrutturale è un elemento fondamentale per la riuscita dell'Expo: un evento di queste proporzioni può infatti funzionare solo se il territorio è predisposto a gestire la mobilità del flusso di visitatori previsto. Le principali opere che stiamo realizzando, e che prevedono investimenti complessivi per oltre 10 miliardi di euro, rivestono pertanto un'importanza cruciale per l'intero Nord Italia. Sono in corso i lavori per la realizzazione della Pedemontana e della Tangenziale Est Esterna di Milano; inoltre stiamo

procedendo per realizzare anche le opere viarie connesse all'accessibilità del sito, le opere infrastrutturali metropolitane e ferroviarie e alcuni interventi volti a migliorare la fruibilità e l'accessibilità degli aeroporti lombardi. È già entrata in funzione la direttissima Bre-Be-Mi. Tutte le opere stanno procedendo in modo efficiente sotto il profilo dei costi e nel rispetto dei tempi programmati ed i lavori saranno ultimati in tempo per l'avvio della manifestazione.

Con Expo Milano 2015 la città si candida a migliorare l'interazione con i cittadini e tra i cittadini, a diventare cioè una Smart City. Quali sono gli strumenti a disposizione dei visitatori e dei milanesi per raggiungere questo obiettivo? La Smart City, ovvero la Città Intelligente, è un territorio urbano che - grazie alle nuove tecnologie, in particolare quelle digitali - semplifica la vita dei cittadini e delle imprese in tutti i campi: mobilità, servizi alla persona, business, comunicazioni, sostenibilità e riduzione degli sprechi. Regione Lombardia già da tempo ha orientato le sue politiche per il territorio alla creazione della Smart City grazie a misure innovative per i trasporti pubblici e privati, per l'accesso ai ser-

vizi sanitari, per la diffusione delle infrastrutture digitali, per il risparmio energetico. Expo 2015, in tema di Smart City, sarà al contempo un punto di arrivo e un punto di partenza. Punto di arrivo perché Milano e la Lombardia dovranno presentarsi all'appuntamento con infrastrutture "intelligenti" potenziate, così da permettere a visitatori e imprese di trarre il massimo profitto dall'esperienza dell'Esposizione. Punto di partenza, invece, perché l'Expo stessa, con un Sito Espositivo costruito come una "Smart City" in miniatura, sarà luogo di sperimentazione e di propagazione di nuovi modi di comunicare, di interagire, di fare impresa, di vivere l'ambiente urbano.

#### Qual è il livello di penetrazione a livello cognitivo del pubblico rispetto all'Expo? Quali sono le iniziative rivolte in questa direzione?

Direi che più ci avviciniamo all'evento è più aumenta la conoscenza e l'interesse delle persone nei confronti dell'Expo 2015, soprattutto dei temi che verranno trattati durante l'Esposizione. Solo due dati per intenderci: la stragrande maggioranza degli italiani (82%, ma arriva al

*Segue a pag. 2*

*Il 7 febbraio nel Decanato di Lambrate*

### La visita del Cardinale Scola

Un grande appuntamento per le comunità parrocchiali del quartiere e decanato Lambrate: l'Arcivescovo di Milano nella serata di sabato 7 febbraio 2015 verrà a incontrare i fedeli delle parrocchie di San Gerolamo Emiliani, Sant'Ignazio di Loyola, San Leone Magno e San Martino in Lambrate. Il cardinale Scola celebrerà una S. Messa alle ore 18.00 presso la Chiesa S. Gerolamo Emiliani costruita 50 anni fa. Don Mario Garavaglia, parroco di Sant'Ignazio e Decano di Lambrate ci dice del senso della visita come l'incontro per "stare insieme a chi ci è padre e maestro nella Fede... da Lui attendiamo una parola che conforti la nostra vita in questo tempo difficile, ma soprattutto che ci renda ancor più affascinante sperimentare la vicinanza di Gesù tra noi." Il programma prevede alle ore 17.30 il ritrovo presso la Chiesa di S. Gerolamo Emiliani, alle ore 18.00 la celebrazione della Santa Messa, al termine della quale l'Arcivescovo saluterà i fedeli e si ritroverà con i sacerdoti.



**Domenica 15 Febbraio  
Festa di Dai Nostri Quartieri**

*Segue alla pagina 9*

*IL MESSAGGIO PER LA PACE*

### Non piu' schiavi ma fratelli

Il tema scelto da papa Francesco per il messaggio per la giornata della Pace prende spunto dalla Lettera di san Paolo a Filemone, nella quale l'Apostolo chiede al suo collaboratore di accogliere Onesimo, schiavo di Filemone, ora diventato cristiano, meritevole di essere considerato fratello. Nel suo messaggio Francesco presenta un breve excursus storico sul tema della schiavitù: "Fin da tempi immemorabili, le diverse società umane conoscono il fenomeno dell'asservimento dell'uomo da parte dell'uomo. Ci sono state epoche nella storia dell'umanità in cui l'istituto della schiavitù era generalmente accettato e regolato dal diritto... alcune persone potevano essere considerate proprietà di un'altra persona, la quale poteva liberamente disporre di esse; lo schiavo poteva essere venduto e comprato, ceduto e acquistato come se fosse una merce".



*Segue a pag. 14*

## Social Street, molte proposte per la Zona 3

Di seguito alcune proposte nate dalle Social Street, piazze "virtuali" in cui con semplicità e immediatezza tanti cittadini si incontrano, si conoscono e propongono anche incontri "reali". Per ragioni di spazio pubblichiamo per ora solo alcune delle varie proposte di cui siamo a conoscenza:

### VIA PONZIO

Una via che in alcuni tratti ha ancora dei binari di tram che non passano da più di 30 anni, è certamente una delle vie più importanti per la circolazione in zona 3 e in particolare nei quartieri Città Studi e Lambrate. Ma è anche una delle Vie meno



curate. In particolare l'area marciapiedi di Via Ponzio e dintorni, costituita in parte da area pedonale e in parte da area adibita a verde pubblico, ma con gli anni le piante sono praticamente sparite ed il marciapiede è diventato un parcheggio pieno di buche e pozzanghere, dove la manutenzione manca da troppo tempo. Proprio per questi disagi la Social Street di Facebook "Via Ponzio e dintorni" ha deciso di lanciare, dopo numerosi appelli e segnalazioni, una petizione in cui si chiede "al Consiglio di Zona 3 e al Comune Milano" che "si attivi immediatamente per un intervento di riqualificazione dell'area garantendo la coesistenza tra spazi verdi e parcheggi, assolutamente necessari per i cittadini dei nostri quartieri." È possibile firmarla all'indirizzo: [www.change.org](http://www.change.org)

### LAMBRATE, SOTTOPASSAGGIO BASSINI - RIMEMBRANZE

Il comitato SiAmo Lambrate vorrebbe sottoporre al consiglio di zona 3 la possibilità di riqualificare

il sottopassaggio ferroviario di viale delle Rimembranze di Lambrate. L'idea è quella di organizzare un ReTake, ovvero un'azione di riqualificazione che coinvolga attivamente tutti i cittadini che vogliono dare una mano a pulire ed imbiancare, in questo modo per il comune non ci sarebbero costi da sostenere se non quelli dell'acquisto della vernice. Si vorrebbe proporre la realizzazione di un murale ispirato al tema dell'Expo "Nutrire il Pianeta, Energia per la Vita" per una piena riqualificazione del sottopassaggio e per dimostrare a tutta Milano che "Lambrate c'è!" Anche per l'Expo.

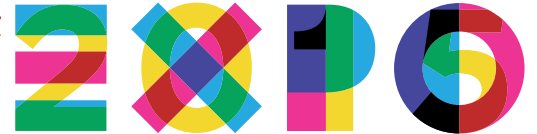
Per chi ha Facebook, si può votare dal link segnalato dalla pagina SiAmo Lambrate, per chi non ha Facebook si può trovare il link dal sito [www.dainostriquartieri.it](http://www.dainostriquartieri.it). Il problema del sottopassaggio però è anche quello della sicurezza.

Nel Settembre 2013 il Consiglio di Zona 3 aveva votato a larga maggioranza una mozione per ottenere l'installazione di telecamere, volte a garantire la sicurezza dei cittadini. A tale mozione ci risulta - ad oggi - non esservi seguita alcuna attuazione.

La Redazione

## Expo: spartiacque tra crisi e ripresa economica

Segue da pag. 1



97% per i lombardi) conosce ormai il tema dell'Expo e la città in cui si svolgerà, dato di molto superiore a quanto risultava nel 2011 (poco più del 50%, fonte: Tci, TurisMonitor 2012). Inoltre, il 73% degli italiani (l'85% dei lombardi) si dichiara favorevole a una visita dei padiglioni di Expo 2015. Da parte di Regione Lombardia per sensibilizzare sempre di più i nostri cittadini nei confronti di questa occasione unica che abbiamo davanti abbiamo dato il via al Lombardia Expo Tour: un road-show di presentazione nelle 12 province lombarde. L'obiettivo del Tour è quello di rendere partecipe la popolazione lombarda attraverso l'identità e la cultura specifica di ciascuna provincia.

Grazie al Lombardia Expo Tour, l'Expo arriva nelle città lombarde.

**Expo è sinonimo di cultura. Quali saranno gli eventi più importanti che animeranno i sei mesi della manifestazione?**

L'Italia, da sola, vanta la metà del patrimonio culturale mondiale. La Lombardia, da questo punto di vista, è tra le regioni più ricche del Belpaese. Dai grandi palazzi alle cattedrali, dai teatri d'opera alle pinacoteche, dai siti Unesco alla varietà dei paesaggi urbani e naturali, il territorio lombardo è ovunque solcato dall'impronta della civiltà: ogni epoca - preromana, imperiale, longobarda, comunale, signorile, rinascimentale, risorgimentale, industriale - ha lasciato nel capoluogo, nelle province e persino nei più piccoli municipi tracce molto profonde, con una continuità che non ha eguali fuori dall'Italia.

Questo patrimonio e quello dell'intero Paese, sarà una delle attrattive più forti per i visitatori che verranno in Italia.

**L'Expo sarà anche uno strumento trainante per il Made in Italy e per ridare valore all'immagine del nostro Paese. Qual è il suo parere a tal proposito?**

Expo 2015 è lo spartiacque definitivo, per la

Lombardia come per l'Italia, tra la peggiore crisi del Dopoguerra e il consolidamento di quella ripresa economica, sociale e culturale di cui già si scorgono i barlumi. Dobbiamo pertanto riuscire a sfruttare questa straordinaria occasione per dare l'immagine giusta a tutto il mondo che ci guarda. Da questo punto di vista Regione Lombardia considera Expo 2015 una priorità strategica non solo sul tema più strettamente legato al cibo e quindi all'alimentazione e all'agricoltura, ma anche un'opportunità per generare e consolidare uno sviluppo a 360 gradi, per rafforzare il partenariato istituzionale, le relazioni internazionali e la cooperazione allo sviluppo, per cogliere e rafforzare ogni ricaduta e potenzialità dell'evento. Ma perché Expo 2015 sia un successo si dovrà ragionare soprattutto in un'ottica italiana, di Sistema Paese.

Paolo Pirovano

### EXPO 2015 solo una grande kermesse?

EXPO 2015, che si terrà a Milano dal 1° maggio 2015 fino alla fine di ottobre, ha come tema "Nutrire il pianeta, Energia per la vita".

Sarà sicuramente un grande evento globale dalla prevalente natura commerciale, ma deve diventare per tutti un'occasione di riflessione: questo auspicano le Comunità cristiane di Milano.

"Una sola famiglia umana, cibo per tutti: è compito nostro" è il titolo della campagna di Caritas Internationalis contro la fame e lo spreco di cibo lanciata da Papa Francesco il 10 dicembre 2013 che ha come obiettivo, certo non facile, quello di eliminare la fame entro il 2025.

"Siamo di fronte allo scandalo mondiale di circa

un miliardo di persone che ancora oggi soffrono la fame. Non possiamo girarci dall'altra parte e far finta che questo non esista. Il cibo a disposizione nel mondo basterebbe a sfamare tutti.

L'episodio della moltiplicazione dei pani e dei pesci ci insegna proprio questo: che se c'è volontà, quello che abbiamo non finisce, anzi ne avanza e non va perso." (Papa Francesco).

Il tema di EXPO 2015 si inserisce perfettamente in questa campagna e lo Stato della Città del Vaticano ha scelto di essere presente in fiera con un padiglione specifico, gestito da Caritas Internationalis, con la collaborazione di Caritas Europa e naturalmente di Caritas Ambrosiana.

Per tutta la durata della Fiera offrirà, a chi lo desidera, un gran numero di dibattiti, eventi, tavole rotonde, occasioni di riflessione sul tema della

fame, dello spreco, della salvaguardia del pianeta. Nel messaggio che il Cardinale Angelo Scola ha inviato in occasione della Giornata Diocesana Caritas dello scorso 9 novembre si legge: "...

È utile sottolineare che si tratta di un evento provvidenziale che nasce al di fuori della Chiesa, ma che come Chiesa siamo chiamati ad abitare.

Expo 2015 si pone come una moderna agorà, una piazza nella quale documentare la portata universale della visione cristiana a proposito del cibo, del nutrire, della società, dell'umano.

Per questo è importante essere presenti per poter dire - con il linguaggio adeguato e comprensibile ad ogni uomo - la nostra concezione di Umanesimo.

Segue a pag. 8



## PIOVE... E LA VERITÀ VIENE A GALLA

### Ecco perché il Seveso allaga Milano

**D**ata fatidica il 15 novembre 2014. Triste per tante persone danneggiate e, in fondo, per tutti noi, cittadini di un territorio disastroso; chiarificatore per chi ancora nutrisse dubbi. È piovuto molto, ma non è stato il ciclone o la “bomba d’acqua” di cui si parla a sproposito: 119 millimetri (mm) di pioggia sono caduti a Milanino, ove abito. S’è trattato, qui, come in tutto il Nord Milano, per 24 ore, di una precipitazione da debole a moderata, ininterrotta, con intervalli di precipitazione forte (fra 6 e 10 millimetri all’ora - mm/h) e alcuni scrosci (> 10 mm/h). Precipitazioni superiori ai 100 mm giornalieri si sono verificate una decina di volte dal 1990 a oggi, ma probabilmente mai, a Milano, i danni sono stati gravi come questa volta.

E, purtroppo, era tutto prevedibile... e previsto (inclusi i timori per EXPO che ora assillano il suo Commissario). È piovuto con pari intensità su tutto il bacino del Seveso: ne fa testo un’onda di piena che lo Scolmatore di Nord Ovest non è

stato in grado di “tagliare” in modo sufficiente. L’esonazione ha colpito non solo il quartiere di Niguarda (come avviene da decenni), ma anche il “Quartiere Isola” e la stazione Garibaldi della Linea 2 della Metropolitana.



Proprio qui, lungo la Linea 2, fra le fermate Garibaldi e Gioia, s’è verificato l’evento che nessuno più nega, ma che covava latente da alcuni lustri: le acque di superficie sono entrate in contatto con le acque del sottosuolo, e questo abbraccio ha aperto un capitolo nuovo nella storia delle acque a Milano. Dobbiamo tornare alla

prima metà del XII secolo per ritrovarci in analoga situazione. Allora le acque di falda, molto prossime alla superficie, soprattutto a Sud di Milano, venivano a giorno qua e là formando acquitrini. Ci vollero i monaci cistercensi di San Bernardo per realizzare una conduzione agricola che, per otto secoli, sarebbe stata il vanto e la ricchezza delle nostre campagne.

Le acque del sottosuolo, relativamente calde, poco profonde e in pressione, venivano portate a giorno attraverso tini infissi nel suolo, di qui incanalate ad irrigare le campagne, le “marcite”; queste producevano foraggi anche in pieno inverno. Oggi non i monaci, ma più prosaici tecnici e amministratori poco avveduti e gruppi di interesse fin troppo avveduti hanno realizzato il nuovo “miracolo a Milano”.

U. Guzzi

[www.rudyz.net/eclittico](http://www.rudyz.net/eclittico)

Come sono andate le cose?

CONTINUA SU

[WWW.DAINOSTRIQUARTIERI.IT](http://WWW.DAINOSTRIQUARTIERI.IT)

### Tredici volte insieme

Il 2015 si presenta come un anno particolare per gli orti di via Canelli/Folli che vedono aumentare il numero degli incontri/aperitivo. Saranno tredici grazie alla nuova tematica “arte - poesia”. Un’esperta ci aiuterà, durante i vari incontri, ad esprimere i nostri pensieri, emozioni, stati d’animo attraverso poesie, foto, disegni, pitture... Il tutto verrà raccolto in un “libro”. Al C.d.Z. 3, sensibile alla realtà degli orti e che molto ci ha aiutato negli ultimi tempi, abbiamo chiesto di stamparlo. Altro fatto importante sarà, ad ottobre, la nuova assegnazione degli orti (essendo scaduta la precedente) sulla base del bando che il C.d.Z. 3 predisporrà tenendo presenti le linee guida della delibera comunale n. 292 del 21/02/14. Occorrerà emendare l’attuale regolamento per gli orti della nostra zona, non fosse altro perché la delibera comunale prevede la partecipazione al bando di tutti i cittadini maggiorenni del Comune di Milano. Gli ortisti hanno pronta una bozza di emendamenti al regolamento da portare all’attenzione del C.d.Z. 3. Di quello che abbiamo realizzato possiamo essere straordinariamente soddisfatti. Ma gli orti hanno “un bisogno” ancora più forte. Sta a noi, tutti “INSIEME”. Il presidente del Comitato ortisti

Carlo Pozzoli

#### Incontri “Aperitivo dell’ortista” anno 2015

**Domenica 22 Marzo**

Assemblea ordinaria: consuntivo 2014. Degustazione olio e informazioni agricoltura naturale

**Domenica 19 Aprile**

La musica negli orti. Reduce dal successo nella sala del Consiglio Comunale di Milano, tornerà a suonare l’orchestra “Golfo mistico” dell’Istituto comprensivo “Quintino di Vona” di Milano

**Martedì 12 Maggio**

Incontro con gli allievi dal centro comunale professionale “San Giusto” e trapianto delle piante nate nel laboratorio del centro. La poesia e l’arte negli orti: primo incontro. Gli altri incontri si svolgeranno durante gli aperitivi.

Per maggiori informazioni e i prossimi incontri rimandiamo al sito [www.dainostriquartieri.it](http://www.dainostriquartieri.it)

ORTISTI - Via Canelli



Giardini di via Bazzini

### Superato il degrado è ora di “abitarli”



Negli ultimi mesi molti cittadini hanno scritto alla redazione di Dai Nostri Quartieri per segnalare il profondo stato di degrado in cui versavano i giardinetti situati a metà di Via Bazzini. Questo piccolo spazio verde, sorto sopra dei parcheggi privati, è un po’ nascosto e forse proprio la posizione “isolata” ha incentivato alcuni giovani a deturpare il verde e l’unico scivolo per bambini presenti nella piccola area. L’Associazione Amici di “Dai Nostri Quartieri”, congiuntamente alle numerose segnalazioni di privati di privati cittadini residenti, ha comunicato ai vigili di quartiere, al Consiglio di Zona 3 e allo sportello reclami del Comune, la necessità di superare lo stato di degrado in cui versavano: panchine distrutte, scivolo bruciato, immondizia sparsa in tutto il giardino, piante completamente deturpate.

A metà Gennaio le panchine sono state messe in sicurezza e l’area riordinata. Mentre è auspicabile che vengano installati nuovi giochi per i più piccoli (un solo scivolo, perlopiù bruciato, è troppo poco!), sarebbe bello “adottare” questo piccolo giardino, frequentandolo e aiutando a pulirlo, per non abbandonarlo a chi non rispetta il verde pubblico.

Luca Costamagna



## In Novembre prevista la chiusura di C.so Plebisciti Al via i lavori della "Linea Blu"

Collegherà Linate a San Cristoforo, costerà 1,8 miliardi e sarà utilizzabile dal 2022

“Un’opera strategica che collegherà importanti quartieri popolosi con il centro della città e l’aeroporto di Linate” dice fiero l’Assessore alla mobilità e ai trasporti Pierfrancesco Maran a proposito della nuova linea metropolitana “4”, detta “linea blu” per via del colore adottato.

Il progetto di questa linea è cominciato nel lontano 2005, ben 10 anni fa. Ma il ri-acquisto da parte della Giunta Moratti delle obbligazioni e del controllo di A2A aveva impedito il finanziamento del progetto, che era stato così rimandato a più riprese. Nell’agosto 2008 sono iniziati gli scavi per le indagini archeologiche

preliminari alla stesura del progetto esecutivo, su alcune vie della cerchia dei navigli, in piazza San Babila e largo Augusto. Nel 2010 la giunta del comune di Milano ha approvato lo stanziamento di 400 milioni di euro da parte del comune. L’appalto è stato assegnato all’inizio del 2011, con il metodo della finanza di progetto, alla cordata di imprese guidata da Impregilo.

Nonostante si fosse parlato di un’apertura parziale prima di EXPO e successivamente nel 2018, la linea blu sarà utilizzabile del 2022. L’opera costerà 1,8 miliardi di euro di cui 958 milioni di euro dello Stato, 461 dei privati e 400 del Comune di Milano.

La M4 collegherà, attraverso 21 fermate, Linate a San Cristoforo passando per San Babila per un percorso totale di 15 chilometri. Si stima che i passeggeri saranno 86 milioni l’anno e che ogni ora potranno utilizzarla 24.000 persone. Le porte delle carrozze si apriranno esclusivamente alla fermata dei tre-

ni in stazione annullando il rischio di cadute o infortuni, con una banchina di salita e discesa completamente separata dai binari e dai vagoni in movimento garantendo così l’incolumità delle persone.

Per quanto riguarda l’ambiente, il verde pubblico e la situazione urbanistica, l’area di viale Argonne dove attualmente sorge la pista ciclabile, il campo da bocce, da basket e da calcetto, verrà utilizzata come cantiere con la promessa, da parte dell’Assessore di Maran durante uno degli incontri avuti con la cittadinanza in Gennaio, che uno di questi spazi sarà ricollocato in un’area libera. Viale Argonne non vedrà cambiati i sensi di marcia, mentre disagi si avranno nel tratto di c.so plebisciti che verrà chiuso al traffico da Novembre 2015 per la durata di due anni, consentendo naturalmente ai residenti di accedere alle proprie abitazioni senza però utilizzare corso plebisciti (chiuso) come parcheggio. Verrà mantenuta invece la breve pista ciclabile di corso concordia.

La Redazione.

### Nota Bene:

invitiamo i lettori a visitare il sito [www.metro4milano.it](http://www.metro4milano.it) in quanto le informazioni riguardanti i cantieri e la viabilità mutano rapidamente perché Metro 4 S.p.A. si è impegnata a ridurre al minimo il disagio sia per i residenti sia per i cittadini.

### TUTTI I NUMERICI LE PRESTAZIONI DELLA NUOVA M4:

- 15 chilometri di lunghezza da Linate Aeroporto a San Cristoforo FS
- Interscambi con
- Metro leggera e interamente automatizzata
- 24 mila passeggeri per ora per direzione
- Velocità commerciale 30 Km/h
- Velocità massima 80 Km/h
- Capacità di 600 passeggeri per convoglio
- 40 veicoli in esercizio nell’ora di punta (più 7 veicoli di scorta)

## 200 milioni per le Periferie?

A Catania, Roma e Torino ci pensa Renzo Piano. A Bergamo il convegno di Italcementi. E a Milano? “Periferia InConTra” il 5 marzo all’Urban Center



Non è propriamente una strada in discesa, emergono sempre posizioni “negazioniste”, “malpanticiste”, refrattarie ad usare il termine “periferia”: «Preferisco usare il termine quartieri» è stato detto qualche settimana fa all’inaugurazione del Cinema Martinit, in quel di Lambrate, oltre la ferrovia. Indubbiamente, però, il vocabolo “periferia”, che generalmente veniva utilizzato in senso negativo, oggi inizia - ma non diciamo troppo forte - ad essere usato in termini positivi (ma, adesso stiamo un po’ esagerando), propositivi, di attenzione da dedicare.

Il motivo di questo cambiamento?

Da una parte, una spinta significativa è stata data da Papa Francesco, con quell’invito ad “andare nelle periferie”. Dall’altra, il merito è sicuramente dell’architetto Renzo Piano, soprattutto da quando è stato nominato senatore a vita. Perché prima, almeno così a noi è sembrato, non è che sull’argomento “periferie” se lo filassero in molti, malgrado fosse già un architetto più che famoso. Quindi, per quanto possa valere il nostro parere, gli diamo atto ben volentieri di aver comunque perseverato per lustri a porre il tema “periferia” perché diventi «città, sistema urbano arricchito, fecondato dalle “attività” della vita, o le città diventeranno dei mostri ingovernabili

li dove soltanto il centro sarà un’isola felice». Così oggi, nel nome di Renzo Piano, di periferie se ne occupano i più svariati soggetti: lo scorso 24 gennaio lo hanno fatto la Fondazione Italcementi a Bergamo e la Fondazione SDN per la ricerca e l’alta formazione in diagnostica nucleare a Napoli. 200 milioni - Non solo convegni, però. Il Governo ha presentato un emendamento alla Legge di Stabilità 2015 dedicato allo Sviluppo e al Piano nazionale per la rigenerazione e riqualificazione delle periferie e delle aree urbane degradate, con un investimento di 200 milioni (50 nel 2015, 75 nel 2016 e 75 nel 2017). Oltre a definire le risorse, l’emendamento del Governo alla legge di stabilità prevede che entro il 30 settembre 2015 i Comuni interessati presentino progetti “tempestivamente cantierabili” di riqualificazione delle aree periferiche, miglioramento del decoro urbano, riuso e rigenerazione dell’edificato.

In merito è intervenuto in termini problematici il Consiglio Nazionale degli Architetti, lamentando l’assenza di quella strategia complessiva che ha portato al fallimento del Piano Città 2012. Per questo chiede che siano messe “attorno al tavolo le intelligenze italiane con l’esperienza adatta, quelle che si occupano già di

periferie” e, come maestro della riqualificazione delle periferie, gli Architetti propongono il Senatore a vita Renzo Piano.

Appunto! Periferia InConTra - Comunque sia, proprio “200 milioni per le Periferie? (Quando? Chi? Come?)” sarà il tema del 2° appuntamento del 3° ciclo di Periferia InConTra che avrà luogo Giovedì 5 marzo 2015 - ore 17.30 all’Urban Center di Milano (info: [www.periferiemilano.it](http://www.periferiemilano.it)).

Sarà l’occasione buona per fare il punto sui possibili interventi nelle periferie della nostra città a partire da un “orizzonte periferia”.

L’invito è per tutti.

Walter Cherubini

Consulta Periferie Milano

### CORI AMATORIALI X LE PERIFERIE

Martedì 10 febbraio ore 21.00

Teatro don Aiani

Via F.lli Zanzottera 31 (Figino)  
ATM 72 (da M1 Molino Dorino/De Angeli)

Info: [www.periferiemilano.it](http://www.periferiemilano.it)

Promotore: **Consulta Periferie Milano**  
Organizzazione - **Associazione Culturale San Materno - Centro Culturale della Cooperativa**

DAI NOSTRI  
**Quartieri**

COMITATO DI REDAZIONE  
Sede: via Carnia, 12

Edito da:  
Associazione Amici di Dai Nostri Quartieri

E-mail: [info@dainostriquartieri.it](mailto:info@dainostriquartieri.it)  
[www.dainostriquartieri.it](http://www.dainostriquartieri.it)  
Associazione Dai Nostri Quartieri

Direttore Responsabile: *Paolo Pirovano*  
Vicedirettore: *Lucio Bergamaschi*  
Graphic Designer: *Renato Gabrieli*

Redazione:  
*Giovanni Agnesi, Mario Castiglioni, Luca Costamagna, Luca Cozzaglio, Valeria Crosio, Meri Salati, Daniela Sangalli, Ferdy Scala, Giorgio Tagliavini, Luigi Zucca*

Per la pubblicità sul giornale e sul sito:  
*L. Andreoli cell. 335 6003538*  
*C. Caldi cell. 339 8204540*

Stampa: *Artigianelli S.p.A. - Brescia*

Autorizzazione Tribunale  
N. 45 del 29 gennaio 1994



## Legalità, una scelta alla base del Bene Comune

Si è tenuta il 9 e il 10 Gennaio presso il Circolo PD di Milano “da Gobba all’Ortica” di via S. Faustino 5, la due-giorni “Tutta la legalità possibile”, organizzata dall’Area Legalità del PD Metropolitano. Legalità non significa solo rispetto di regole imposte dall’alto, bensì condivisione quotidiana di tali regole: essa diventa quindi la condizione essenziale che unisce responsabilità individuale e giustizia sociale, libertà del singolo e bene comune. Dall’attività dei Circoli PD e delle Pubbliche Amministrazioni sul territorio, al lavoro condotto nelle Commissioni Antimafia a livello comunale, regionale e nazionale, si sono susseguiti con una sequenza ben scandita e vivace, gli interventi di diverse personalità politiche locali e nazionali. Tra queste, i Senatori, **F. Mirabelli** e **L. Ricchiuti** e il Presidente della Comm. Antimafia Regione Lombardia, **G. A. Girelli**, che hanno colto l’occasione per fare il punto sullo stato di avanzamento dei lavori nel-



Tombola di re Fiordilegge

le rispettive Commissioni d’appartenenza. Per quanto riguarda, più nello specifico, Milano e l’hinterland sono intervenuti l’Ass. Servizi sociali con delega ai beni confiscati del Comune, **P. Majorino**, che ha sottolineato il valore e l’utilità sociale delle centinaia di beni confiscati alle mafie nella nostra città e il Pres. Della Comm. Antimafia del Comune, **D. Gentili** che ha evidenziato, soprattutto, il lavoro fatto in materia di anti-corruzione. Milano risulta, infatti, oggi il primo Comune in Italia ad aver adottato la

piattaforma informatica del whistleblowing (letteralmente “soffiare nel fischiotto”), strumento grazie al quale i dipendenti di Palazzo Marino potranno, in pieno anonimato, fare segnalazioni su colleghi che compiono degli illeciti a danno dell’interesse generale. Con l’intervento del Sindaco di Corsico, **M. Ferrucci** e di **D. De Marchi**, Resp. Legalità Segreteria Regionale, è stato possibile condividere alcune delle best practices che ciascun Comune può adottare per prevenire e contrastare il fenomeno corruttivo. Il lavoro per contribuire a diffondere la cultura della legalità passa, però, anche per i Circoli: è questo il caso del Circolo Aniasi che, con il Progetto NO SLOT, si è concentrato sul tema del contrasto al gioco d’azzardo. Questo è, infatti, un fenomeno drammaticamente in crescita (si stima siano circa 2 milioni i “giocatori patologici” in Italia), che trova nel periodo di crisi socio-economica come quella attuale, un “terreno fertile”, con gravi conseguenze non solo per i singoli bensì per le famiglie e le comunità. Alla luce di tutto ciò, il progetto avviato dal Circolo Aniasi rappresenta uno strumento per favorire la legalità e la tutela dei cittadini, in primis di quelli più vulnerabili.

Sempre per dare voce ai territori, hanno preso parte all’iniziativa anche **E. Comelli** (Circolo PD Via Padova) e **F. Galesi** (Consigliere PD Zona 8): la prima ha raccontato di come coesione sociale e riqualificazione urbana possano essere strumenti di prevenzione dell’illegalità, nello specifico nell’area di via Padova; mentre, il secondo ha messo in luce come le istituzioni, stimolando e promuovendo la partecipazione di cittadini e associazioni, stiano riportando la legalità a Quarto Oggiaro, in particolar modo nel difficile contesto degli alloggi popolari.

Nel pomeriggio di sabato 10 gennaio, grazie all’Associazione Valeria (nata nel 2001 per sen-

sibilizzare i minori sui diritti e doveri dei cittadini e approfondire il tema della legalità e dei fondamenti giuridici della società civile), anche i bambini hanno potuto giocare con la “Tombola di re Fior di legge”, imparando che a ogni diritto corrisponde un dovere e che l’uguaglian-



S. Natoli, professore e filosofo

za, il rispetto delle regole, la libertà e la giustizia sono valori fondamentali. L’iniziativa mirava a sensibilizzare anche i più piccoli su un tema importante, fornendo loro le basi per un’educazione civica e per sviluppare lo spirito di collaborazione di gruppo e del rispetto dell’altro.

La cena simposio “**Alle radici della corruzione: cos’è la corruzione e quali sono le sue motivazioni profonde?**” ha chiuso il weekend all’insegna della legalità. Ospiti d’eccezione sono stati il filosofo **S. Natoli** e il criminologo **R. Cornelli**. “La corruzione è un meccanismo perverso del desiderio. Nella società moderna c’è bisogno di rilanciare un’etica della virtù. La legge, da sola, non riesce a porre fine alla corruzione se nella società non si solleva un’istanza in questo senso”, con queste parole il Prof. Natoli approfondisce le basi socio-antropologiche alla base del fenomeno corruttivo. Il **dott. Cornelli** non manca, inoltre, di evidenziare come sia necessario ripensare l’Amministrazione, senza varare nuove leggi ma solo rendendo davvero applicabili le norme che già esistono: “in un paese come l’Italia, contraddistinto da una legislazione eccessiva, un’amministrazione diffusa debole e un’etica scarsa, è necessario concentrarsi sulla riorganizzazione amministrativa, senza varare nuove leggi”.

L.G.

VALSERENA  
MONASTERO CITTADINO

**Prodotti Valserena**

Profumi, creme, saponi, saponette,  
liquori, artigianato monastico, libri, CD.

Visita il nostro negozioli  
Approfitta degli sconti 2014

[www.valserena.it](http://www.valserena.it)

MONASTERO  
VALSERENA

i prodotti sono disponibili  
in via Ampère, 68 Milano  
il 2° e 4° giovedì di ogni mese  
dalle ore 10 alle ore 12

**OIE**  
OTOACUSTICA EUROPEA

[www.otoacusticaeuropea.com](http://www.otoacusticaeuropea.com) **NUOVO SERVIZIO OTTICA**

Capire in modo corretto oggi è possibile  
La risposta vincente ?  
Esperienza - Serietà - Alta Tecnologia

Audioprotesista Laureato in sede	Prove, Controlli e Consulenza gratuita.
Apparecchi Acustici Digitali di ultima generazione WiFi Bluetooth	Pile Assistenza Riparazioni per tutte le marche
Ausili ed Accessori per il debole d’udito	Assistenza Domiciliare per i non deambulanti
Forniture ASL gratuite e riconducibili per gli aventi diritto	Pagamenti Rateali

**Via Stradivari, 4 - 20131 Milano**  
**Tel. 02.29534888**

## LA MAGIA DEL FERRO IN BIBLIOTECA

## Esposta alla "Valvassori Peroni" un'originale serie di oggetti artigianali realizzati in metallo

**D**opo aver lavorato per trent'anni come capofficina, a Lambrate, Benedetto Bearzi, classe 1928, nato ad Ampezzo, in Carnia, ma residente nella nostra città dal 1936, ha riscoperto la grande passione per l'artigianato, che aveva già da giovanissimo, e oggi si dedica a pregevoli creazioni realizzate con materiale riciclato e curate in ogni particolare. Con sorprendente abilità, l'ingegnoso ex operaio modella finemente piccoli oggetti di metallo. Dall'11 al 21 febbraio le sue opere saranno esposte alla Biblioteca Valvassori Peroni.

"La magia del ferro" è il titolo della rassegna e riassume suggestivamente il fascino delle rappresentazioni proposte: il funambolo, il candelabro, pescatori con le canne arcuate su acque immaginarie, il focolare, un guerriero armato di spada e di scudo, farfalle di rame, un ragno pronto a catturare la preda intrappo-

lata nella sottile ragnatela, singolari crocifissi, un sinuoso profilo di Madonna, la sagoma di un alpino su una tavoletta di legno, una baita fiabesca e altri modelli plastici, tra cui non mancano semplici cose diffuse un tempo, come chiodi a uso equestre - alcuni forgiati a mano, altri stampati a macchina - e un ferro da mulo. "Ho sempre ammirato gli artigiani," dice Bearzi. "Da ragazzo, durante il tempo libero, mi soffermavo spesso a osservarli durante il loro lavoro e se potevo cercavo anche di aiutarli per imparare i segreti di mestieri diversi dal mio. Ora ho deciso di recuperare gli insegnamenti di quelle lontane esperienze per metterli al servizio della fantasia. Trovo ispirazione nei ricordi, ma anche nella realtà d'ogni giorno.

Poi mi metto all'opera e cerco di cesellare pazientemente ogni minima parte delle mie realizzazioni. L'artigianato è il mio hobby preferito e



mi regala molte soddisfazioni. Quando uso i miei attrezzi mi sento felice. Spero tanto che i risultati di questa attività, esposti oggi per la prima volta, siano apprezzati da chi visiterà la mostra".

Fabrizio Ternelli

I.T.I.S. "Ettore Molinari"

## Nel 2015 compie 75 anni

Nella sua storia l'Istituto, che ora ha sede in Zona 3, ha licenziato migliaia di chimici, informatici e maturati al liceo scientifico. Essi hanno dato un contributo significativo allo sviluppo economico della Lombardia e dell'Italia, sia come impiegati che come dirigenti. Nell'occasione della manifestazione EXPO 2015 che ha tema "Nutrire il pianeta", l'Istituto vuole ricordare la propria storia per la buona scuola, per una formazione adeguata ai tempi, per il contributo all'avanzamento delle discipline scientifiche, ed anche per l'educazione del cittadino. L'Istituto possiede un ampio archivio della sua storia in termini di documenti e strumentazione. Per festeggiare i 75 anni sono stati organizzati i Sabati del Molinari che, a partire dal 28 Febbraio 2015, affronteranno sotto diverse ottiche il tema: LA CHIMICA E LA QUALITÀ DELLA VITA. Il primo convegno è dedicato allo sviluppo della chimica industriale attraverso la storia dell'istituto. Nell'occasione sarà anche ricordata l'importante figura di Ettore Molinari, Professore di Chimica al Regio Politecnico di Milano e all'Università Luigi Bocconi. Fu scienziato, letterato ed anarchico pacifista. Ancora oggi il Molinari si presenta come riferimento di qualità per le imprese innovative. Lo conferma la presenza ai 4 convegni di Federchimica, Assolombarda, AMSA, ATO, ARPA, I.R.F. Mario Negri, Italcementi ed altre importanti associazioni ed imprese che presenteranno relazioni e progetti. I temi trattati sono conseguenti alla convinzione che una buona didattica debba sempre essere adeguata ai tempi, in sinergia con il territorio e le aziende più avanzate per e con le quali sono preparate le risorse umane, non solo dal punto di vista scientifico, ma anche etico e morale. I progetti degli studenti del Molinari ricevono quasi ogni anno attestati e premi di livello anche internazionale.

Gli incontri si terranno presso l'Istituto Ettore Molinari  
Via Crescenzago 110/108 Milano (MM2 Cimiano) alle ore 9,00

28 Febbraio 2015	La chimica industriale: il suo contributo allo sviluppo economico dell'Italia attraverso la storia dell'ITIS Molinari
28 Marzo 2015	La chimica e l'acqua, bene primario
18 Aprile 2015	La chimica ed il cibo, politiche ed esperienze
30 Maggio 2015	Gli approcci alla Green Economy



### LA CHIMICA E LA QUALITÀ DELLA VITA

28 Febbraio 2015 Ore 9:00 – 13:00

#### La chimica industriale: il suo contributo allo sviluppo economico dell'Italia attraverso la storia dell'ITIS "E. Molinari".

Coordina gli interventi Prof.ssa Marzia Campioni

	ore 9:00
Introduzione del Convegno	Prof.ssa Marzia Campioni (Dirigente Scolastico ITIS Molinari)
	ore 9:10
Saluto da parte delle Istituzioni Comunali	Dr. Francesco Cappelli (Assessore all'Educazione ed all'Istruzione Comune di Milano)
	ore 9:20
Storia della chimica industriale in Italia	Prof. Luigi Cerruti (Emerito docente all'Università di Torino)
	ore 9:50
La Chimica al servizio dell'uomo e della qualità della vita	Ing. Giuseppe Rossi (già Presidente di Basell Poliolefine Italia S.r.l. e di PlasticsEurope Italia)
	ore 10:10
La formazione tecnico-scientifica: PITIS E. Molinari a 75 anni dalla sua costituzione	Prof. Alessandro Rossi (Docente ITIS E. Molinari)
	ore 10:30
L'importanza della buona ed armonica formazione per i futuri chimici	Prof. Paolo Tenca (Emerito docente ITIS E. Molinari)
	ore 10:50
Scenari per le nuove generazioni di diplomati: trend e prospettive nel settore	Dr. Amedeo Veglio (Area Sistema Formativo e Capitale Umano Assolombarda)
	ore 11:15
Coffee Break	
	ore 11:30
Tavola rotonda con testimonianze di diplomati al Molinari nel secolo scorso	Coordina Prof.ssa Marzia Campioni (Dirigente Scolastico ITIS Molinari)
	Luciano Monti (già Dirigente Commerciale - diploma 1946)
	Dario Iossi (FEMCA CISL - Resp. Uff. Intern.le - diploma 1961)
	Rosario Trefiletti (Presidente Federconsumatori - diploma 1964)
	Laieta Giuseppe (Amm. Delegato Worleé Italia - diploma 1968)
	ore 12:30
Alcune esperienze di ex allievi ed interventi del pubblico	

Aderiscono all'evento: City Life Magazine come Media Partner, Progetto "Milanosifastoria", Società Chimica Italiana - Sez. Lombardia, Scienza under 18 - Sez. Milano



## Sognando si "impara"

**D**omenica 25 Gennaio, nella chiesa di san Leone magno papa, le suore Orsoline della Sacra Famiglia e le suore Orsoline di Verona hanno ricordato la vita di Sant'Angela Merici, loro madre fondatrice, attraverso uno spettacolo dal titolo 'Sognando'. Chi è Sant'Angela Merici? Angela nasce intorno all'anno 1474 a Desenzano del Garda. Da giovane soffre molto per la perdita dei familiari ma decisiva è per lei la preghiera e alcuni momenti molto particolari come quello di un sogno, dove Angela vede una scala che collega terra e cielo con giovani ragazze e angeli e sente dentro di lei che Dio la chiama a dare vita alla Compagnia di Sant'Orsola, che verrà poi fondata il 25 novembre 1535. Alla sua spiritualità s'ispirano tutte le varie famiglie di Orsoline presenti nel mondo, impegnate nell'educazione con i giovani e nella promozione della donna. Angela muore nel 1540 lasciando una grande eredità: 'L'ultima raccomandazione mia che vi faccio è che siete concordi, unite insieme tutte di un cuore e di un volere. Ora vi lascio, state contente e abbiate viva fede e speranza. Ma prima voglio che siate benedette, nel nome del Padre, e del Figlio e dello Spirito Santo. Amen.' Prima dello spettacolo, alle 19.30 gli interpreti



di 'Sognando' si sono ritrovati per fare una prova generale che si è conclusa con l'esecuzione del Padre Nostro. Durante lo spettacolo sono state eseguite sette canzoni: 'Amazing Grace' di John Newton, eseguita dal coro Crescent e accompagnato dai ballerini, Blessed be your name di Matt Redman cantata da suor Cristina Scucia, People help the people di Birdy cantata da Alessia Dossi e Matilde Pileri, Senza la tua voce con la quale suor Cristina ha vinto nel 2013 il Good News Festival (il festival romano della canzone d'ispirazione cristiana), Infinito di Raf cantato dal coro Crescent, I surrender di Hillsong United eseguita da suor Cristina insieme a Debbie Summa come Back Vocal, ed infine Fix You dei Coldplay, eseguito da Suor Cristi-

na insieme al coro Crescent. Lo spettacolo si è concluso con un lungo applauso, e con le parole di ringraziamento di suor Cristina e di don Paolo Sangalli, vicario parrocchiale di san Leone magno, che, prima della benedizione e dei bis "canonici", ha invitato la numerosa assemblea presente allo spettacolo a recitare tutti insieme la preghiera del Padre Nostro.

"Il sogno sia il motore che vi dia la forza per affrontare le difficoltà. In braccio a Gesù". L'augurio, con le Parole di suor Cristina, che ognuno di noi non smetta mai di sognare e, con l'aiuto del Signore Gesù, faccia respirare quel desiderio di felicità che il Padre ha seminato nel nostro cuore.

Un grazie a tutti coloro che hanno reso la serata davvero emozionante.

Laura Vaccaro Senna

### INFO@DAINOSTRIQUARTIERI.IT

È la nuova mail di Dai Nostri Quartieri.

Col nuovo anno è possibile comunicare con il nostro giornale e con la nostra associazione tramite questa casella mail [info@dainostriquartieri.it](mailto:info@dainostriquartieri.it) che ha sostituito la precedente mail [dainostriquartieri@virgilio.it](mailto:dainostriquartieri@virgilio.it), non più in funzione.

## Appuntamenti culturali

A cura di Riccardo Tammaro della Fondazione Milano Policroma

### Mostre ed esposizioni

#### La Luce del Colore

Galleria d'arte Eustachi, Via Eustachi 33  
In mostra opere di Maristella Laricchia. Info: 02 29512395  
Apertura: 7 febbraio - 19 febbraio

#### François Morellet

A arte Invernizzi, via D. Scarlatti 12  
Personale dell'artista francese, che si sviluppa nei tre piani della galleria d'arte. Info: 02 29402855  
Apertura: 19 febbraio - 23 aprile

#### Benedetto Bearzi: la magia del ferro

Biblioteca Valvassori Peroni, via Valvassori Peroni 56  
Creazioni di artigianato artistico, ottenute da oggetti in ferro dimenticati che rinascono e vengono resi unici e irripetibili per originalità ed eleganza. Info: 02 88465095  
Apertura: 11 febbraio - 21 febbraio

#### Valentina D'Amaro

Dimora Artica, Via Matteo M. Boiardo 11 (interno cortile)  
Personale dell'artista italiana. Info: 380 5245917  
Apertura: 27 febbraio - 21 marzo (su appuntamento)

#### Mathilde Rosier / T.J. Wilcox

Galleria Raffaella Cortese, via Stradella 7-1  
Doppia personale. Info: 02 2043555  
Apertura: fino al 14 febbraio 2015

#### William E. Jones / Yael Bartana

Galleria Raffaella Cortese, via Stradella 7-1  
Doppia personale. Info: 02 2043555  
Apertura: 19 febbraio - 14 aprile

### Conferenze

#### Conoscere se stessi per stare bene in coppia

Biblioteca Crescenzago, via Don Orione 19  
Ciclo di incontri con Maurizio Massini, psicologo psicoterapeuta e sessuologo. Info: 02 88465808  
4 febbraio ore 20.30

#### Poliedrica

Spazio Oberdan, viale Vittorio Veneto 2  
Incontri a cura di Chiara Rosati per l'associazione Eida Cerchiaro Necchi. Info: 338 1186950  
2 febbraio ore 18 - Il Teatro respira, forse è ancora vivo!  
16 febbraio ore 18 - Le sperimentazioni del nuovo cinema  
2 marzo ore 18 - Perché la Gioconda è così famosa?  
16 marzo ore 18 - Ritratto di città

#### Il cantico nell'arte

Museo dei Cappuccini, via Kramer 5  
Ciclo a cura di Rosa Giorgi, storica dell'arte, direttrice e conservatrice del Museo, in cui si alternano conferenze e visite-conferenze. Info: 02 77122580  
10 febbraio ore 17 - I notturni nell'arte  
14 febbraio ore 11 - I notturni nelle opere del museo  
10 marzo ore 17 - L'impiego della luce artificiale  
14 marzo ore 11 - "Lo scaldatoio dei frati"

### Convegno Annuale Ex-Allievi

Chiesa San Gerolamo Emiliani, via don Calabria 36  
Incontro Ex-Allievi seguito da celebrazione eucaristica delle due Congregazioni dei Piamartini e Opera Don Calabria; incontro storico degli ex-parroci. Info: 02 2564645  
15 febbraio ore 9.30

#### L'oggetto svelato: da simbolo a protagonista

Museo dei Cappuccini, via Kramer 5  
Visita guidata a una esposizione di oggetti come quelli rappresentati nei dipinti del Museo; ogni oggetto preso in esame sarà analizzato nella sua storia, all'interno della storia della Chiesa, come testimonianza di vita cappuccina o come simbolo; a cura di Rosa Giorgi, storica dell'arte, direttrice e conservatrice del Museo.  
Info: 02 77122580  
7 marzo 2015 ore 15.30

#### L'Alchimia della Vita dalla Magia alla Geometria

Biblioteca Crescenzago, via Don Orione 19  
Ciclo di conferenze di biofisica a cura di Orleo Marinaro: un viaggio alla scoperta delle condizioni fisiche in cui si è formata la vita sulla Terra. Info: 02 88465808  
6 e 20 febbraio, 6 e 20 marzo, 3 aprile ore 18.30

### SEGNALIAMO ANCHE:

**IN MARZO** i martedì 10, 17 e 24 presso il Consultorio Familiare Guzzetti di via Mancinelli 1 (conosciuto come Casoretto) si terranno i tre incontri di Imparare ad amare l'Amore, in cui verranno presentati i Metodi Naturali (MN) di Regolazione della Fertilità

**Il 28 Febbraio alle ore 21.00** presso la parrocchia S. Leone Magno l'associazione Equoleone e il Gruppo Famiglie organizza l'incontro "diritto al cibo e all'acqua, quale ruolo può giocare la famiglia?" con p. Kizito Sessana missionario in Africa

L'esperienza di Silvana Ceruti, da vent'anni animatrice del Laboratorio di Lettura e Scrittura del Carcere di Opera

## Il carcere, un luogo senza maschere

Nel 2012 il Comune di Milano le ha riconosciuto l'Ambrogino d'Oro

**S**ilvana, com'è iniziata la tua attività in carcere?

È iniziata per caso, non è ambiente che ho scelto come volontariato, ma mi hanno chiesto nel 1994-95 un corso di aggiornamento sulla lettura per "persone in difficoltà"... Di professione ero insegnante e tenevo corsi di aggiornamento per insegnanti. Quello che mi avevano proposto era invece rivolto a persone detenute nel carcere di Opera. Ho detto sì perché l'esperienza a livello umano mi interessava molto, ma sono andata con molte ansie su come potevo presentarmi. Per 2 anni è stato un corso sulla lettura che per me è diventato subito un corso di lettura e di scrittura, penso infatti che per sapere leggere veramente bene, bisogna sapere anche scrivere. Ho così cominciato a portare libri, abbiamo osservato le differenti tipologie dei titoli e inventato titoli per possibili libri; abbiamo letto recensioni di libri e scritto delle recensioni per libri immaginari... Quando il corso è terminato, le persone detenute mi hanno chiesto: "Adesso che non ti pagano non tornerai più, Silvana?".

Ho risposto che avrei continuato ad andare perché si era formato come una piccola comunità di persone che interagivano con sincerità, senza "maschere". Sono passati vent'anni, e la comunicazione è sempre intensa, mai banale. Scriviamo soprattutto poesie, che permettono una conoscenza reciproca profonda. Sono molto fiera di "non aver scelto" il luogo dove svolgere il mio volontariato, perché mi viene sempre in mente ciò che rispondeva Madre Teresa di Calcutta a chi le diceva "Cosa crede di fare, di salvare il mondo aiutando le poche persone moribonde che riesce ad accostare?" E lei: "no, io mi occupo soltanto di quelli in cui inciampo". Ecco, io credo di essere "inciampata" nel carcere. Alcuni mi hanno detto "ma perché non vai in ospedale o altrove?" ma ho incontrato questa situazione, non altre.

**Perché la lettura e la scrittura sono importanti per il detenuto?** La lettura, la scrittura e tutta



Silvana Ceruti e Pino Carnovale.  
Foto di M. Lazzati

le attività culturali sono importanti: la poesia, ma anche la pittura, la musica, il teatro... perché sono tutte attività che aprono lo spirito, la mente. Si dice sempre, ed è vero e giusto, che una persona detenuta deve imparare un lavoro per ritornare nella società. Questo perché la maggior parte delle persone provengono da ambienti degradati e alcuni non hanno avuto tempo per una formazione professionale... ma questo non è sempre vero: molti di loro hanno anche avuto esperienze lavorative. Quello che a loro credo sia mancato è proprio l'apertura alle cose belle, dello spirito. Apertura a cose che possono dare dei sogni, delle ispirazioni, dei valori: un'apertura degli orizzonti che non va solo verso ciò che è utile, ma verso ciò che è bello e fa crescere. Sicuramente la lettura è un percorso di ascolto, saper leggere e comprendere ciò che l'altro vuole dire anche tra le righe, come messaggio nascosto.

Ma ascoltare veramente è molto difficile: saper leggere vuol dire saper ascoltare in profondità. E così come dici un messaggio, devi saperlo comunicare. Molti di loro ricorrono alla violenza perché non sanno esprimersi con la parola. Ho in mente una persona, vissuta fin da bambino in situazione di emarginazione che reagiva in modo violento. Con il laboratorio ha imparato a sostituire la parola all'azione violenta.

*Ho incontrato Silvana Ceruti a casa sua, in zona 3.*

L'articolo segue su  
[www.dainostriquartieri.it](http://www.dainostriquartieri.it)

*Sono uscito arricchito per la profondità dei suoi racconti, in cui ogni parola ha un peso specifico, un significato particolare, una storia alle spalle. Nulla è fuori posto. Questi racconti sono diventati libri. Pagine scritte - forse qualcuno penserà sia cosa strana - non per testimoniare o raccontare l'esperienza. Pagine scritte non per rilegare vite e darne una forma affascinante, come una storia di fatica e di riscatto insieme, ma vere e proprie pagine di libertà e spazi aperti.*

*È contraddittorio -lo so-: come può essere un libro sul carcere, luogo di reclusione per eccellenza, un libro capace di aprire, sconfinare, allargare gli orizzonti? La verità è che il carcere è un luogo di contraddizione, dove la morte e la vita si intrecciano, dove la solitudine e la conoscenza di sé interagiscono con durezza e franchezza allo stesso tempo.*

Luca Costamagna

### IL LABORATORIO DI POESIA E SCRITTURA CREATIVA

Il Laboratorio di Lettura e Scrittura Creativa è stato fondato venti anni fa da Silvana Ceruti che continua ad animarlo con Alberto Figliolia. Insieme a loro altri fedeli amici-collaboratori e occasionali ospiti offrono alle persone detenute che frequentano il Laboratorio un contributo di amicizia e di cultura. Ci si incontra ogni sabato dalle 9 alle 12. Ad oggi sono stati pubblicati dall'amico editore Gerardo Mastrullo varie antologie di poesie e calendari di poesie e fotografie (regalate da Margherita Lazzati). Quest'anno è venuto alla luce un piccolo libro di preghiere, nate una dopo l'altra, "soffertamente" messe in comune all'interno del Laboratorio e ora offerte a un pubblico più vasto.

### EXPO 2015 solo una grande kermesse?

*Segue da pag. 2*

Non presenteremo soluzioni tecnocratiche alle formidabili sfide che l'umanità di oggi deve affrontare per sfamare e dissetare in modo dignitoso ogni uomo e ogni donna. Con forza diremo che (...) non possiamo non riconoscerci appartenenti ad "una sola famiglia umana".

Questi temi non potranno restare confinati all'interno del sito EXPO, ma dovranno diventare oggetto di riflessione nelle nostre parrocchie e nelle aggregazioni di fedeli che intercettano quotidianamente il disagio alimentare di tanti nostri fratelli". Il Cardinale rivolgendosi agli operatori pastorali

della carità, conclude "con l'augurio che durante questo anno pastorale la vostra azione favorisca la crescita di tutta la Chiesa diocesana come "comunità educante" alla carità, superando ogni tentazione alla delega che impedisce di assumere le proprie responsabilità e rende settoriale l'azione ecclesiale. La lotta contro la fame e le sue innumerevoli sfaccettature non ha bisogno solo di figure carismatiche o di politici lungimiranti, ma soprattutto di ogni singolo cristiano e cittadino appassionato del bene comune e del futuro dell'umanità".

Nel nostro Decanato-Venezia ci sono già numerose persone che offrono il loro tempo impegnandosi nei vari servizi offerti ai più bisognosi (centri di ascolto, guardaroba, doposcuola, deposito bagagli, progetto neonati, pacchi viveri...).

A tutti noi Expo offre l'occasione per riflettere sul tema della fame, del rapporto con il cibo, degli stili di vita, degli sprechi, della salvaguardia del pianeta, nel tentativo di costruire un mondo più giusto, dove gli uomini vedano rispettati i propri diritti, a partire da quello di avere un'alimentazione sicura e adeguata.

Servono quindi azioni concrete e mirate, per favorire questa prospettiva, a partire dalle famiglie, dalle Comunità cristiane, dalle Associazioni che si impegnano in questi settori; servono soprattutto persone nuove che si lascino interpellare da questo nuovo modo fraterno di concepire il rapporto tra gli uomini e le popolazioni.

Forse anche tu che leggi puoi fare la tua parte!

Caritas Decanato Venezia



Incontro con Padre Samir Khalil presso l'Auditorium Sant'Ignazio

## Dopo i fatti di Parigi

*La cultura dell'incontro, antidoto contro la piaga del terrorismo*

Cosa insegnano i tragici avvenimenti accaduti a Parigi all'inizio dell'anno? Quello che è accaduto in Francia è davvero lontano da casa nostra o potrebbe succedere anche a Milano? Come è possibile essere protagonisti di una convivenza costruttiva con chi è diverso da noi e ha messo radici tra noi? E cosa ha da dire la fede cristiana su tutto ciò? A partire da questi interrogativi il 26 gennaio si è dipanato l'incontro con Samir Khalil Samir -gesuita egiziano, islamologo di fama internazionale, da molti anni impegnato nel dialogo con il mondo musulmano -promosso da Decanato di Lambrate, Circolo Feltrino, Centro Schuster e dal periodico Dai Nostri Quartieri -ospitato dalla parrocchia di Sant'Ignazio e al quale hanno partecipato 400 persone. Samir Khalil ha messo in evidenza l'accesso dibattito in corso all'interno dell'islam tra chi strumentalizza la religione usandola quale strumento per l'affermazione di un potere in nome di Dio, come i sempre più numerosi e agguerriti gruppi fondamentalisti, e chi propone un'apertura alla modernità a partire dalla conciliazione tra fede e ragione, come ha saputo fare nel corso dei secoli la Chiesa cattolica.

È un dibattito che si muove a livello teologico ma si riflette anche nelle politiche degli Stati islamici, nei rapporti con l'Occidente e nelle società arabo-islamiche, fino a penetrare nelle comunità di immigrati che si sono insediate in Italia, dove chi vuole integrarsi nella società che lo ospita convive con quanti preferiscono costruire realtà chiuse e autoreferenziali. Il dibattito sulla costruzione di moschee a Milano, che in questo periodo si è riaperto, è in qualche modo "figlio" di questo confronto: la moschea è essenzialmente luogo di preghiera per persone che desiderano praticare pacificamente la loro fede, oppure rischia di diventare un centro di



irradiazione di una cultura che si concepisce in opposizione all'Occidente? Replicando a quanti sostengono che "in fondo il problema sono le religioni e la loro pretesa assolutista", Samir Khalil ha ricordato quante violenze sono state perpetrate da ideologie come il nazismo, il comunismo, il razzismo. Le religioni non sono il problema, possono invece essere la soluzione, perché ci ricordano che la verità è sempre qualcosa di più grande dell'uomo, che l'uomo non può possedere ma a cui deve aspirare.

A proposito del dibattito suscitato dalle vignette satiriche su Maometto (e non solo), è stato ricordato che la teorizzazione della libertà assoluta, senza vincoli, è un concetto malato: la vera libertà implica il rispetto dell'altro e l'esercizio della responsabilità personale. Non basta gridare "Je suis Charlie", come hanno fatto milioni di persone in Francia e altrove, se non si ritrovano le ragioni di una convivenza che sia fondata su valori forti e condivisi e insieme rispettosa delle differenze. "In questo senso -ha spiegato Samir Khalil -l'epoca che stiamo vivendo è una sfida per i cristiani, li costringe a interrogarsi su cosa tiene in piedi l'esistenza, su quanto sono coscienti del tesoro che hanno ricevuto e disponibili a testimoniare nella società". La fede è

un soprammobile o il motore dell'esistenza? Ferma restando la ferma condanna del terrorismo e della violenza compiuta in nome di un Dio ridotto a strumento di potere, i credenti sono dunque chiamati a un lavoro di riappropriazione della propria identità e della propria storia. Ma questo non significa guardarsi allo specchio, e neppure usare l'identità come un'alabarda da impugnare per combattere contro "il nemico". Significa invece diventare capaci, a partire dal tesoro ricevuto, di incontrare chiunque, nella convinzione che nel cuore di ogni uomo abita un desiderio di bene, di verità e di giustizia, che per non degenerare deve continuamente essere educato. È la "cultura dell'incontro" di cui parla Papa Francesco nella "Evangelii gaudium", e che continua a riproporre come risorsa per la costruzione di una convivenza a misura d'uomo.

*Giorgio Paolucci*

**Domenica 15 Febbraio Dai Nostri Quartieri vivrà una giornata di festa**, nel giorno del compleanno di Carlo Maria Martini, da Maggio scorso eletto a "Padre" dell'Associazione.

Appuntamento presso la chiesa di San Leone Magno in Via Carnia 12: alle ore 10 aggiornamento sulla vita dell'associazione e sul giornale, alle ore 11.30 partecipazione alla Messa in S. Leone e a seguire il pranzo in una pizzeria vicina. Invitati tutti i soci, i membri della redazione e gli amici.

Info su [www.dainostriquartieri.it](http://www.dainostriquartieri.it) e a [info@dainostriquartieri.it](mailto:info@dainostriquartieri.it)

### Figli perduti e ritrovati

*Il nuovo libro del cappellano del Beccaria*

Un appuntamento davvero da non perdere quello di Venerdì 6 Febbraio. Alle ore 21 don Claudio Burgio presenterà il suo ultimo libro dal titolo "FIGLI PERDUTI E RITROVATI LA PARABOLA DEI DUE FRATELLI". Don Burgio alcuni anni fa è stato vicario parrocchiale di San Martino in Lambrate,



da diversi anni è Maestro della Cappella Musicale del Duomo. L'impegno musicale di don Claudio si affianca a quello quotidiano che svolge come cappellano del Carcere Beccaria di Milano e come guida della comunità di accoglienza kayros, da lui fondata. Nel libro don Claudio racconta di "quindici anni di vita sacerdotale intensi a fianco di quei ragazzi che l'opinione pubblica definisce cattivi, bulli, giovani devianti" sono bastati a fargli comprendere la parabola cosiddetta del "figliol prodigo".

## Centro Ottico Ricchiuti



La nostra attività nasce per dare un servizio di zona per tutte le esigenze visive. Ci siamo posti l'obiettivo di diventare un punto di riferimento per le persone che abitano nel nostro quartiere. Abbiamo sviluppato negli anni un approccio di tipo professionale offrendo un servizio a 360° sia per gli occhiali da vista con particolare attenzione tecnica agli occhiali da bambino, sia per le lenti a contatto.

Offriamo quindi competenza, un servizio personalizzato ed il vantaggio di poter essere sempre seguiti dalla stessa persona.



Viale delle Rimembranze di Lambrate, 11  
20134 Milano - Tel. 02.2158264  
[info@otticaricchiuti.it](mailto:info@otticaricchiuti.it) - [www.otticaricchiuti.it](http://www.otticaricchiuti.it)

## Cimiano, la chiesa di San Gerolamo compie 50 anni

**N**ell'anno 2015 la parrocchia di San Gerolamo Emiliani in Cimiano celebra il 50° anniversario della consacrazione della chiesa, che fu inaugurata 50 anni fa dall'arcivescovo di Milano, card. Giovanni Colombo, il 19 dicembre 1965, con il parroco don Pietro Murari.

Per celebrare degnamente l'anniversario, il Consiglio Pastorale ha varato un programma fatto di incontri, eventi culturali e religiosi, che occuperà tutto il corso dell'anno. Oltre al resto, è stato predisposto un video e un libretto storico, e diversi pannelli saranno collocati in chiesa con la storia della parrocchia.

Lo stesso arcivescovo di Milano, card. Angelo Scola, prima della conclusione dell'anno, farà visita alla chiesa di via Don Giovanni Calabria, 36.

*Ferdinando Scala*

### IL PROGRAMMA DEI FESTEGGIAMENTI:

#### Domenica 15 febbraio, ore 9.30

Incontro delle due Comunità che hanno retto la Parrocchia: Opera Don Calabria e Sacra Famiglia di Nazareth e partecipazione degli ex parroci.

#### Sabato 7 marzo, ore 21.00

Proiezione del filmato storico restaurato della visita di Paolo VI in Terra Santa a cura di Dai Nostri Quartieri e Fondazione Terra Santa.

#### Sabato 21 marzo, ore 21.00

Spettacolo musicale e teatrale.

#### Domenica 19 aprile

maratona al Lambro e quartiere di Cimiano, aperta a tutti: giovani, anziani, ragazzi e ragazze.

#### Domenica 26 aprile

nel pomeriggio, Concerto Bandistico.

#### Venerdì 15 maggio, ore 21.00

Concerto Mariano del nostro Coro Parrocchiale. Domenica 20 settembre: Pellegrinaggio Parrocchiale a Somasca, al Santuario di S. Gerolamo Emiliani.

Presso i ragazzi/e delle scuole elementari e di catechismo verrà promosso un Concorso a premi per il miglior disegno e il miglior tema dal titolo: "La mia Parrocchia".

## La presenza dei Piamartini in Brasile

**P**adre Giacomo Marietti, per quindici anni a Milano presso il Centro Piamarta, ha accompagnato e sostenuto la crescita del nostro giornale Dai nostri Quartieri. In occasione di una sua visita nella parrocchia di san Gerolamo Emiliani, ha presentato l'attività della congregazione piamartina in Brasile, dove sta esercitando il suo ministero missionario da un paio di anni. La Congregazione "Sacra Famiglia di Nazareth" di San Giovanni Battista Piamarta, conosciuta come la Congregazione dei "Padri Piamartini", è presente in Brasile dal 1957. Gradualmente la Congregazione andò espandendosi, correndo là dove i vescovi chiedevano la presenza di suoi religiosi, per rispondere alle esigenze dei giovani e dei poveri con lo spirito e il carisma del loro Fondatore. Oggi è presente con 8 (otto) Comunità religiose, sparse nel vasto territorio brasiliano. Il coordinamento delle attività fu realizzato da varie forme: prima come

Delegazione, poi con due Regioni (Nord e Sud) e ora con una unica Regione. Le attività erano gestite in precedenza come Associazioni Filantropiche. Ora, in seguito alla riforma che introdusse nel Codice Civile la forma giuridica della "Organizzazioni Religiosa" (2003) e all'accordo fra Stato e Santa Sede (2008) ratificato dal Governo Federale (2010) che riconosce la Chiesa cattolica a livello civile, anche la nostra Congregazione ha chiesto al Governo Brasiliano il riconoscimento giuridico come "Congregação Sagrada Família de Nazaré do Brasil" e lo ha ottenuto (02/09/2014). Il Governo Generale della Congregazione, che ha sede in Brescia, ha anche ratificato il nuovo governo della Regione Brasiliana. Sono questi, passi molto importanti per la nostra Congregazione, che ora ha gli strumenti giuridici per poter fare una attività ampia, ben coordinata e incisiva. Il nostro servizio si articola nella evangelizzazione, nella attività

educativa di istruzione e di formazione professionale e nella assistenza alle fasce più disagiate della popolazione. Come è noto, il Brasile è un paese in grande espansione, ma in cui ci sono ancora grandi sacche di povertà (le favelas non sono ancora scomparse) che ora stanno ulteriormente degradando per la massiccia diffusione della droga e della conseguente micro e grande criminalità. Dopo la canonizzazione del nostro Fondatore San Giovanni Battista Piamarta, il suo carisma sta sempre più prendendo vigore in questa terra dove paiono riprodursi le condizioni che in Brescia, lo hanno indotto, alla fine del 1800, ad iniziare la sua opera.

*P. Giacomo Marietti*

Per conoscere la vita e il carisma di  
san Giovanni Piamarta:  
[www.sangiovanipiamarta.blogspot.it](http://www.sangiovanipiamarta.blogspot.it)

## Concerti della Zona, straordinaria partecipazione



S. Leone Magno - Concerto Lambrate



S. Vincenzo de' Paoli - Concerto P.ta Venezia



S. Luca Evangelista - Concerto Città Studi

Circa 1500 persone dei quartieri e decanati di Lambrate, Venezia e Città Studi, hanno potuto ascoltare della buona musica tradizionale, gospel e spiritual nello spirito natalizio.

L'iniziativa è stata resa possibile dal contributo del Consiglio di Zona 3 che anche quest'anno non ha voluto far mancare il sostegno finalizza-

to a valorizzare le corali della zona 3 e all'aggregazione della cittadinanza.

Ancora una grande grazie al Consiglio di Zona, ai cori, ai loro direttori, alle chiese ospitanti San Leone Magno, San Vincenzo de' Paoli e San Luca Evangelista e a tutti coloro che hanno partecipato.

Vi invitiamo a leggeresu [www.dainostriquartieri.it](http://www.dainostriquartieri.it) la testimonianza di Giusi, cittadina che ha partecipato al concerto di Città Studi di Domenica 14 Dicembre e per vedere la galleria con le foto delle 3 serate.

*Dai Nostri Quartieri*



## La chiesa di san Vincenzo dè Paoli

Fu edificata nel 1963, nell'ambito del programma Nuove Chiese promosso dall'Arcivescovo Giovan Battista Montini (futuro Papa Paolo VI). Durante gli episcopati del Cardinale Schuster e del suo successore Montini, la Chiesa milanese voleva fare sentire la propria presenza, anche fisica, in città attraverso nuove costruzioni. Montini voleva che ci fosse una Chiesa in ogni quartiere in grado di porsi non solo come centro per la preghiera e per le Sante Messe ma anche come luogo di ritrovo, una "casa tra le case". Per questo vennero costruite chiese a fianco e dentro i condominii, in magazzini, o tra i cortili. Montini promosse l'edificazione di ben 123 chiese.

Prima della costruzione della chiesa di S.Vincenzo, i cittadini del quartiere "Venezia" facevano riferimento alla Parrocchia di S. Francesca Romana, che storicamente era responsabile del territorio adiacente alla Porta Orientale (Porta Venezia). A Santa Francesca Romana fanno ancora riferimento la chiesa di S. Carlo al Lazzaretto e, nell'ambito dell'autonomia dell'ordine dei frati cappuccini, il Convento del S.Cuore in viale Piave. Il primo cappellano di S. Vincenzo d'è Paoli fu don Vittorio Mencucci

che arrivò nel 1964, quando la Parrocchia aveva da poco cominciato la propria attività nel quartiere. La struttura della chiesa riprende le idee architettoniche dell'epoca: essenzialità e semplicità. L'interno ricorda una grande tenda sostenuta da pilastri di cemento grezzo. È abbellita, sul lato destro, da una vetrata dedicata a Maria Immacolata con la rappresentazione di un giglio. Il disegno, di Silvia Banzatti, si sviluppa in obliquo su linee curve che portano verso l'alto e fiori che sbocciano verso il basso, a rappresentare il manto della Madonna che accoglie per portare i fedeli verso il Cielo. La vetrata ha anche lo scopo tecnico di aumentare l'illuminazione e consentire all'aria di circolare maggiormente. L'altare è impreziosito da alcune sculture poste sotto di esso, sono state realizzate da Elena Clapis. Un tondo in terracotta policroma che raffigura una copia dell'Agnello Mistico tratto dalla chiave di volta del secolo XIV° dell'Abbazia di Hauterive (2006).

Una scultura che raffigura Giovanni che poggia il capo sul cuore di Cristo nell'Ultima Cena (nel 2008). Sopra l'altare c'è una grande composizione in legno, dello scultore di Ortisei, Paul de Doss-Moroder, che rappresenta il



Mistero della Trinità. In alto Dio Padre, sotto il Figlio crocifisso, a lato degli angeli, ai piedi alcuni santi. Sono riconoscibili S. Ambrogio, San Francesco, San Benedetto, Sant'Antida, Beata Madre Teresa di Calcutta, il beato Cardinale Schuster. Ricordano le famiglie religiose presenti in Parrocchia.

**Vincenzo dè Paoli** (frà Vincent de Paul), santo. - Sacerdote (Pouy, presso Dax in Guascogna, 1581 - Parigi 1660). A S.Vincenzo si deve la fondazione della Congregazione dei Preti della Missione (Lazaristi) e delle Figlie della Carità, e, frutto del suo instancabile lavoro di organizzatore: ospizi, asili, ospedali, organizzazioni di carità, tanto da meritargli l'appellativo di intendente della provvidenza. (Enc. Treccani)

## In novembre Pizzul ha tenuto una testimonianza a Santo Spirito Cattolici in politica: condannati al compromesso?

All'interno del percorso della Scuola della fede su "Fede cristiana e impegno socio-politico" proposto da don Egidio Giuliani, parroco di Santo Spirito dallo scorso Settembre, l'ultimo appuntamento di Giovedì 6 novembre è stato caratterizzato dall'incontro-testimonianza con Fabio Pizzul che dopo una lunga esperienza professionale da giornalista e l'esperienza di presidente diocesano di Azione Cattolica, ha deciso di dedicare alcuni anni della sua vita all'impegno politico, all'interno del Consiglio regionale lombardo. Pizzul ha esordito spiegando che la politica deve provare a rappresentare gli "interessi", non in senso negativo, e cioè le ragioni, i bisogni dei cittadini, che a loro volta devono orientare le decisioni. Pizzul ha raccontato di essere entrato in politica nel 2010, anche se "politica" la faceva già prima come giornalista e nell'AC. Dalla primavera 2010 opera in ambito istituzionale dove è stato chiamato come espressione e in rappresentanza del mondo cattolico. L'invito a candidarsi è stato una provocazione che per lui si è trasformata in pro-vocazione, perché si è sentito chiamato. Pizzul ha approfondito il tema della serata affermando che, in generale, i cattolici in politica rischiano di essere molto strumentalizzati. Anche a lui è capitato con la legge di due anni fa che voleva imporre il crocefisso nelle aule della



Regione. Pizzul si è opposto perché si sarebbe trattato di un'imposizione per legge, non di una scelta e questo è contrario al Vangelo. Molti si sono stupiti che proprio lui in quanto cattolico si opponesse a tale legge, ma - ha spiegato Pizzul - che in questo modo ha voluto ribadire che la sua azione non era fedele ai proclami, ma allo stile del Vangelo. Secondo Pizzul il cattolico in politica deve essere innanzitutto competente, comprendere le tematiche che gli vengono presentate per saper discernere. Il giudizio non deve venire da un pre-giudizio ideologico ma deve derivare da una valutazione, dal chiedersi se quello che si sta per

decidere può portare a un "di più" di umanità per i cittadini che gli sono stati affidati. Pizzul, in quanto cattolico, nel suo impegno politico, si propone soprattutto tre obiettivi:

1. Essere rispettoso delle persone;
2. Essere attento ai più deboli (mettere al centro i poveri e le periferie);
3. Avere atteggiamenti che creino buone relazioni. La recente enciclica Evangelii Gaudium contiene, secondo Pizzul, quattro indicazioni fondamentali per il discernimento politico:

1. Il tempo è superiore allo spazio: avere una visione che superi il contingente;
2. L'unità prevale sul conflitto: cercare le cose che uniscono piuttosto che quelle che dividono;

3. La realtà è più importante dell'idea: basarsi sulla condizione effettiva dell'uomo;

4. Il tutto è superiore alla parte: fare azioni che mirino al bene di tutti. Il cattolico anche in politica, non deve imporre i propri valori, ma persuadere gli altri con una testimonianza tale che contagi gli altri, che in tal modo si persuadono della bontà dei suoi valori. In conclusione, come nella famosa frase di S. Ignazio di Antiochia "è meglio essere cristiano senza dirlo che proclamarlo senza esserlo".

Meri Salati

**VENDITORE  AUTORIZZATO**

**Auto JOLLY**

**OFFICINA AUTORIZZATA  
ASSISTENZA E VENDITA  
CARROZZERIA  
CENTRO REVISIONI**

20134 MILANO - e-mail: team@fiatautojolly.it  
Via Crescenzago, 23 - Via Ponte di Legno, 12  
Tel. 02.2158.466 - 02.2152.595 - Fax 02.2155.156

## La nuova mobilità tenga conto degli anziani

L'amministrazione comunale ha scelto di promuovere la mobilità dolce, cioè l'utilizzo dei mezzi pubblici, le biciclette e le auto in condivisione. L'utilizzo delle auto private è disincentivato. Questo non solo per ridurre l'inquinamento, anche acustico, ma per rendere più vivibile la città.

La larghezza delle strade e soprattutto dei marciapiedi, in molti casi, è stata ridotta per costruire le piste ciclabili, sono aumentate le aree riservate al carico e scarico delle merci per alberghi e commercianti e le aree per le auto degli invalidi. Per promuovere l'uso di biciclette e moto, su marciapiedi e strade sono state allestite le aree per le bike-sharing o cavalletti per le moto. Tutti interventi utili, ma che complicano la mobilità dei meno dinamici o più anziani. L'attenzione a questi, che rappresentano il 40% dei residenti, sembra infatti poco presente. Gli anziani camminano lentamente, spesso con bastone, hanno piccole menomazioni uditive e visive, carenza di attenzione. Preferiscono l'auto per gli spostamenti in città se hanno difficoltà a camminare. Sarebbe bello se gli amministratori avessero la pazienza e l'intelligenza di ascoltare anche la loro voce e soddisfare le loro piccole, ma importanti esigenze, che aiuterebbero tutti

a vivere meglio. Spesso infatti le loro richieste non sono settarie, ma di interesse collettivo.

**Riassumo alcune proposte raccolte in zona,** spesso a costo zero per l'amministrazione pubblica.

1. Qualcuno deve controllare i lavori effettuati dalle imprese, anche dal punto di vista "del buon senso". Ad esempio l'asfalto dei marciapiedi deve avere la pendenza corretta che non fa ristagnare l'acqua, essere senza buche che in tempo di pioggia sono causa di cadute (e denunce al comune). Non mettere semafori, pali della luce o posteggi per bike sharing davanti all'ingresso delle case (es. Viale Tunisia).

2. Il tempo dei semafori deve consentire a tutti di arrivare senza ansia dall'altra parte della strada, anche a coloro che camminano col bastone. (es. Via Lazzaretto)

3. L'utilizzo delle biciclette sui marciapiedi è un pericolo per molti anziani che si trovano giovani che improvvisamente sfrecciano davanti o contromano, anche col telefonino sulle orecchie.

4. È importante allestire un significativo numero di toilettes pubbliche, con chiusure e tempi non ansiogeni (cioè senza il timore di rimanere rinchiusi o che la porta si apra improvvisamente), come hanno fatto in altri Paesi e come fece Vespasiano in epoca romana (!).

5. È indispensabile un maggior controllo dell'inquinamento acustico serale oltre la mezzanotte, dovuto agli avventori di bar nelle strette vie residenziali. La presenza fisica di pubblici ufficiali potrebbe essere utile per limitare i tafferugli che stanno diventando ormai consueti il sabato sera. (es. Via F.Casati)

6. La concessione annuale, per gli over '70, di permessi per l'utilizzo dell'auto durante le domeniche di fermo del traffico (per molti anziani è l'unico giorno in cui possono recarsi dai parenti), ed anche carnet di corse gratuite e convenzionate con i taxisti per e dagli ospedali.

7. L'estensione di alcuni servizi sociali, in condivisione l'amministrazione dei condominii privati con forte presenza di anziani. Sono molto apprezzati i piccoli servizi di pulizia, assistenza ai pasti, pagamento di bollette, prenotazione di visite mediche, piccoli interventi elettrici, ecc.

8. Il ripristino (poiché c'erano) di centri di primo aiuto infermieristico di quartiere per iniezioni, misura della pressione, ecc., (c'era nel Casello di Porta Venezia) rari ricordati avrebbero potuto essere evitati se solo si fossero potenziate le forme di partecipazione dei cittadini, come diverse esperienze internazionali positive hanno dimostrato.

Roberto Cisini

## È "partita" la grande Milano: si farà il Comune Lambrate-Citta Studi?

Il primo Gennaio di quest'anno è ufficialmente "partita" la Città Metropolitana di Milano (la grande Milano) con l'insediamento del Sindaco Metropolitano Giuliano Pisapia; infatti, secondo la nuova Legge sulle aree Metropolitane, il 22 Dicembre la Conferenza Metropolitana dei Sindaci ha approvato lo Statuto.

La nuova Istituzione, prevista anche dalla Costituzione, ha sostituito la Provincia, senza modificare i precedenti confini e mantenendone, per ora, lo stesso numero di comuni. In questa prima fase, definita provvisoria, lo statuto prevede che il Sindaco Metropolitano sia il Sindaco del Comune di Milano, con un vice-sindaco e dei Consiglieri Delegati, nominati dallo stesso sindaco; inoltre tutto il processo di avvio è avvenuto senza una partecipazione democratica dei cittadini con un'operazione tendenzialmente burocratica. Dobbiamo tuttavia ricordare che la dimensione metropolitana è considerata dalle forze economiche essenziale e soprattutto adeguata alla dimensione globale della nuova economia ed infatti altre grandi metropoli, ad esempio Parigi, hanno forme di governo metropolitano. Superata la fase iniziale permangono però alcune criticità che riguardano da un lato il rapporto tra l'autonomia comunale ed i poteri del nuovo ente, dall'altro il ruolo del Comune di Milano. Infatti è evidente che attualmente il Sindaco di Milano concentra un potere accentuato, malvisto dagli altri Sindaci che temono di essere considerati alla stregua di "periferie" di Milano. Torna quindi di attualità

un problema antico, soprattutto da quando i Consigli di zona sono stati eletti dai cittadini; è possibile ed utile superare l'attuale situazione.

A questo proposito lo statuto approvato prevede due possibilità:

a) La ripartizione del Comune di Milano in zone dotate di autonomia amministrativa (i cosiddetti Municipi)

b) Articolazione del territorio del comune di Milano in più comuni. Naturalmente è aperta la discussione su come procedere, ma è evidente che una volta eletto dai cittadini il Sindaco Metropolitano ed il consiglio Metropolitano, con poteri e compiti rilevanti, questa figura tende a diventare, a tutti i livelli il punto di riferimento della grande Milano; ed allora il Sindaco di Milano rischia di apparire come una specie di coordinatore dei Municipi milanesi.

A questo punto sorge spontanea la riflessione se non sia opportuno declinare la prevista ipotesi b) articolando Milano in più comuni e per la nostra zona si potrebbe configurare un Comune Lambrate - Città Studi che si estenderebbe dalla Circonvallazione esterna fino ai confini attuali del comune di Milano.

La discussione su come procedere e sui tempi è aperta per un'operazione innovativa ma decisamente complessa, con il rischio che la scelta provvisoria diventi, di fatto, definitiva; comunque la realtà tende già a far vivere la grande Milano con il prossimo appuntamento di EXPO 2015.

Francesco Arrigoni

### RICORDO DEL PITTORE ALDO CARPI

La figura di Aldo Carpi (1886 - 1973) è cara alla Parrocchia di Santa Maria Bianca della Misericordia in Casoretto per aver lasciato due opere raffiguranti il Sacro Cuore di Gesù eseguite in due momenti diversi della sua lunga esistenza. Pittore non riconducibile a particolari movimenti, correnti artistiche o linee di tendenza si è mosso nella felicità e nella libertà di scelte individuali privilegiando alcuni soggetti: la famiglia, il paesaggio, il ritratto "le maschere". Il suo percorso artistico si muove in parallelo nel solco dell'arte sacra con tele, affreschi, vetrate, mosaici a soggetto religioso. **Il ricordo della sua figura nella giornata della memoria è legato alla sua tragica esperienza di deportato nel campo di Mathausen - Gusen dal febbraio del 1944 al termine della guerra.** Il suo diario pubblicato nel 1971 a cura del figlio Pinin Carpi - "Diario di Gusen" - è stato definito "un documento di religiosità profonda, una lezione di pudore, di dignità e di coraggio" nell'orrore del lager. L'eccezionalità di questa testimonianza è duplice: si tratta dell'unico diario sopravvissuto all'esperienza del lager corredato inoltre da una serie di disegni realizzati per la maggior parte da Carpi dopo la liberazione del campo tra il 1945 e il 1946. Alla sua figura e alla lettura di alcune pagine del suo diario è stata dedicata la serata del 27 gennaio organizzata dalla Commissione cultura della Parrocchia e a cura della prof. Cristina Farina.

C.F.



## Un welfare capace di generare, superando la logica assistenziale

Sulle colonne di Dai Nostri Quartieri negli ultimi due anni abbiamo trattato diversi casi ed argomenti legati al superamento della logica assistenzialista del nostro welfare che rende i destinatari dei servizi cittadini passivi. Occorre passare ad una logica attiva di corresponsabilità, di compartecipazione e di collaborazione dove ogni singola persona aiutata viene vista come portatrice di potenzialità, di abilità e di risorse. Mi ricordo del caso dell'imprenditore del lago d'Orta che anziché mettere in cassa integrazione alcuni propri operai, li ha messi a disposizione del comune per imbiancare alcune scuole del territorio; dello studio a Genova per verificare la fattibilità di utilizzo di lavoratori in cassa integrazione e mobilità per svolgere per il Comune servizi socialmente utili per garantire un reddito sufficiente; dei 55 comuni del leccese che hanno aderito al protocollo sperimentale "lavoro minimo di cittadinanza" sottoscritto dalla regione Puglia con le organizzazioni sindacali che prevede l'impegno a promuovere progetti atti a ricollocare quanti usufruiscono degli ammortizzatori sociali per attività e servizi di pubblica utilità; ecc...

Ebbene quelle esperienze, quelle intuizioni si stanno sviluppando a macchia di leopardo in tutto il territorio nazionale. Si tratta di picco-

le idee e buone prassi, che non rappresentano la soluzione alla disoccupazione, ma sono una prima reale risposta di politiche attive per il lavoro, servono a rendere dinamico il mercato del lavoro partendo dal basso. Su questo filone di pensiero il Comune di Milano ha attuato la prima esperienza in Italia deliberando il "Patto per il riscatto sociale" finalizzato all'uscita dalla condizione di disagio economico e della povertà. Infatti il Comune erogherà contributi di integrazione al reddito a persone disoccupate, in cambio dell'impegno da parte dei beneficiari a seguire un programma di interventi di inclusione sociale attiva per sei mesi attraverso borse di studio, percorsi formativi, azioni di volontariato e partecipazioni a laboratori occupazionali. Il contributo di 1200 euro sarà assegnato in due tranches a coloro che residenti da più di un anno in città possiedono una ISEE inferiore ai 6000 euro e si potranno così aiutare circa 2.000 famiglie, con un riscontro e verifica diretta di quanti partecipano al Patto. Il bando è stato particolarmente apprezzato e in pochi giorni si è esaurita la capienza. Già da diverse settimane abbiamo potuto assistere all'istituzione di gruppi anti degrado destinati alla cura del verde e della pulizia dei quartieri con l'impiego di 50 disoccupati attraverso l'utilizzo di borse di lavoro.



Ecco un esempio pratico per passare da una logica assistenziale ad un sistema che mette al centro la promozione della persona, dove ogni persona viene responsabilizzata, coinvolta e compartecipa ad un'iniziativa a beneficio proprio e della comunità. Ogni aiuto che valorizza le capacità della persona "aiutata" è anche moltiplicatore di valori e non è mortificante, perché si passa dai diritti soltanto individuali a diritti realmente sociali. Tutti possono farlo, non solo i motivati, e i volontari, ma tutti gli "aiutati", trasformando gli ammortizzatori sociali, i sussidi, i trasferimenti monetari in altrettanto lavoro e rendimento sociale, permettendo di uscire dalla soggezione psicologica nella quale sono costretti a vivere.

Giovanni Agnesi

**Scuola dell'infanzia paritaria  
Suore Orsoline della Sacra Famiglia**

**SONO APERTE LE ISCRIZIONI  
per il nuovo anno scolastico 2015-16**

presso la segreteria della nostra scuola  
Via Monfalcone 7, 20132 - Milano - Tel. 022895025  
e-mail: scuolainfanziaorsoline@gmail.com

*"...Coloro che avranno insegnato  
la giustizia, brilleranno come  
stelle per l'eternità..."*  
Dan. 12,3

**Scuola dell'infanzia paritaria Suore Orsoline della Sacra Famiglia**  
Via Monfalcone 7 - 20132 Milano - Tel. 022895025 - e-mail: scuolainfanziaorsoline@gmail.com

**STUDIO CHIODI**  
Intermediazioni & Consulenze Immobiliari

**Milano**

**AFFITTO**  
**Ad. MM Lambrate:** Ingresso, Soggiorno con cucina a vista, Camera, Bagno, balcone e terrazzo di 25 mq. Semi arredato. Classe G Indice 234,36 kWh/m²a  
**Ad. Via Bassini:** Ingresso, Soggiorno con parquet, Cucina, Camera e Bagno. Arredato. Classe G Indice 183,20 kWh/m²a

**VENDITA**  
**Ad. Via Bassini:** Ingresso, Soggiorno, Cucinotto, Camera, Bagno, balcone e cantina. Classe F Indice 174,60 kWh/m²a

**Sesto San Giovanni**

**VENDITA**  
**Centro:** Ingresso, Soggiorno, Cucina abitabile, Camera e Bagno. Due ampi Balconi. Classe F Indice 170,00 kWh/m²a

**Vimodrone**

**VENDITA**  
**Ad. MM Cologno Centro:** Ingresso, Soggiorno con cucina a vista, due Camere, Bagno, Ripostiglio, Terrazzino, Cantina e Box. Classe G Indice 252,86 kWh/m²a

Via Orombelli, 8 - 20131 Milano - Tel. 02 26681609 - Cell. 349 7282268  
Clienti@studiochiodi.it - www.studiochiodi.it - studiochiodi@pec.it

## Un libro che mi mancava

**L** ho trovato in distribuzione nella chiesa di Casoretto a offerta libera. Mi ha colpito subito il titolo “**Conseguenze sociali del Vangelo**” ed ancor di più il sottotitolo in seconda pagina “**NASCITA DELLA DOTTRINA SOCIALE DELLA CHIESA**”. Questo argomento mi aveva interessato in gioventù (fine anni 50) quando il mio parroco (di campagna) spiegava a noi ragazzini l'enciclica *RERUM NOVARUM* di Papa Leone XIII. Questo libro è molto speciale anche perché richiama la Dottrina Sociale annunciata nell'Antico Testamento. L'Autore esplicita il suo obiettivo “*vorrei narrare in modo semplice, comunicativo, sintetico, “giornalistico”, senza apparati di note ma lasciando spazio ai testi, sperando di far così gustare questa “storia”. Se volete una immagine: sarà un racconto, come quello del padre ai figli o, più realisticamente, come quello del nonno ai nipotini” e in particolare “dedico queste pagine soprattutto ai giovani della mia*

*Parrocchia” perché, se vogliono vivere i problemi sociali attuali, riscoprire la generosità di un impegno e buttarsi nella vita politica o nella vita economica e sociale, lo facciano “da cristiani” che, se hanno idee, le devono promuovere senza timidezza; possono contare sul fatto che la “Dottrina Sociale” è un ambito all'interno della Teologia Morale Cattolica, ma, contemporaneamente, è un discorso ampiamente fondato anche in modo razionale, in dialogo con la vita sociale e le istituzioni civili: e dunque in gran parte condivisibile anche da chi ha altre fedi “religiose” o “laiche”, filosofiche, sociali e politiche.*

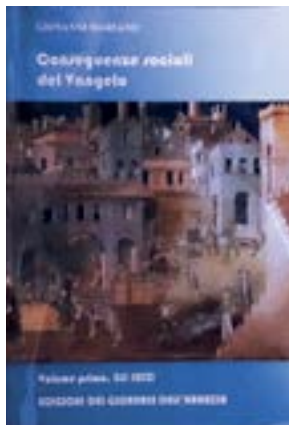
In estrema sintesi il contenuto del libro sta nell'ultima pagina di copertina: “**LA MORALE CRISTIANA NEL VIVERE CIVILE, POLI-**

**TICO, ECONOMICO**”. Si legge in poche ore anche se a tradurlo in pratica ci si impiega tutta la vita. Lo stile letterario è unico perché proprio di un giornalista che prima di essere prete è stato un economista (laureatosi alla Università Cattolica del Sacro Cuore di Gesù di Milano).

Grazie don Giovanni Mariano. Restiamo in attesa del suo prossimo libro che tratterà della Dottrina sociale successiva all'Enciclica “**QUADRAGESIMO ANNO**” con la quale Papa Pio XI ha commemorato il quarantennale della “**RERUM NOVARUM**” di Papa Leone XIII (1891) e che Lei ha entrambe commentato in questo primo libro.

Luigi Andreoli

*Il libro lo si trova in Chiesa di Casoretto (in sacristia a 10 €, pro tetti della Chiesa). Oppure telefonando in segreteria parrocchiale 02-2846219 dalle 10 alle 12 o dalle 16 alle 19.*



**associazione  
PULCEALLEGRA**  
attenzione ai disabili



dal 2001 operiamo  
a Città Studi  
a favore dei disabili

sostienici  
anche tu!

Via Nicolò Jommelli, 4 20131 MILANO  
pulceallegra.it - info@pulceallegra.it  
iban: IT 48 G 05048 01693 000000000941

**ONORANZE FUNEBRI**

**BOSONI**

DI VALENTE MARCO & C. - S.N.C. -

Tel . 02 2151979 r.a.

Cell. 335 5873048

Milano Via Saccardo 35 - Milano Via Oxilia II  
www.onoranzebosoni.com



## IL MESSAGGIO PER LA PACE

### Non più schiavi ma fratelli

Segue da pag. 1

Oggi la schiavitù è stata formalmente abolita nel mondo.

Il diritto di ogni persona a non essere tenuta in stato di schiavitù è stato riconosciuto nel diritto internazionale come norma inderogabile. Ma, riflette il papa: “malgrado la comunità internazionale abbia adottato numerosi accordi al fine di porre un termine alla schiavitù in tutte le sue forme e avviato diverse strategie per combattere questo fenomeno, ancora oggi milioni di persone - bambini, uomini e donne di ogni età - vengono private della libertà e costrette a vivere in condizioni assimilabili a quelle della schiavitù”. Papa Francesco elenca i volti della schiavitù che spesso vivono soffrono nelle nostre città: “Penso a tanti lavoratori e lavoratrici, anche minori, asserviti nei diversi settori; penso a molti migranti che, nel loro drammatico tragitto, soffrono la fame, vengono privati della libertà. Penso alle persone costrette a prostituirsi; alle donne forzate a sposarsi. Non posso non pensare a quanti, minori e adulti, sono oggetto di traffico per l'espianto di organi, per essere arruolati come soldati, per l'accattonaggio. Penso a coloro che vengono rapiti e tenuti in cattività da gruppi terroristici, asserviti ai loro scopi come combattenti o come schiave sessuali”. Il messaggio continua con la richiesta di un “impegno comune per sconfiggere la schiavitù”. Dopo aver presentato il prezioso lavoro svolto dalle congregazioni religiose, soprattutto femminili, per liberare le persone in condizioni di schiavitù, Francesco afferma che “occorre un triplice impegno a livello istituzionale di prevenzione, di protezione delle vittime e di azione giudiziaria nei confronti dei responsabili. L'azione per sconfiggere questo fenomeno richiede uno sforzo comune e altrettanto globale da parte dei diversi attori che compongono la società”. Concludendo il suo messaggio, il papa ricorda Santa Giuseppina Bakhita, vissuta in schiavitù in Sudan e diventata suora canossiana in Italia, e rivolge un accorato appello a “globalizzare la solidarietà”: “La globalizzazione dell'indifferenza, che oggi pesa sulle vite di tante sorelle e di tanti fratelli, chiede a tutti noi di farci artefici di una globalizzazione della solidarietà e della fraternità, che possa ridare loro la speranza”.

Daniela Sangalli



Metti “mi piace” alla nostra pagina Facebook

“Associazione Dai Nostri Quartieri” dove vengono pubblicate notizie, informazioni e fotografie riguardanti la vita della zona e molto altro ancora.



## ANDIAMO AL CINEMA

I tragici fatti di Parigi hanno dato nuova linfa a quella corrente di pensiero che vede nella religione la causa di tutti i mali; come se Dio, qualunque nome gli si voglia dare, in questi casi non fosse solo un pretesto per coprire interessi politico-economici che troverebbero comunque una via di sfogo.

Tra le fila dei fanatici antireligiosi, per quanto l'accostamento tra i due termini possa suonare ossimorico, milita anche il regista Ridley Scott. E non da oggi: basti ricordare il modo in cui, nel film *Le Crociate*, non si perita di dipingere come ottusi e vigliacchi sia gli oltranzisti islamici che i vescovi cristiani.

Sotto questo profilo, tuttavia, l'opera più programmatica del cineasta statunitense è il suo ultimo lavoro, *Exodus - Dei e Re*, rilettura in salsa kolossal del libro dell'Esodo. Scott calca deliberatamente la mano sugli aspetti controversi e contraddittori del racconto biblico: il Dio degli ebrei

*Exodus - Dei e Re*

è fin troppo umano nelle passioni -impaziente, collerico, vendicativo - ma disumano nella crudeltà - nel perseguire i suoi scopi non distingue tra colpevoli e innocenti. Tanto che Mosè, un sofferito e muscolare Christian Bale, sembra spesso applicare la parola divina di malavoglia, quando non è apertamente in contrasto con essa. Ma la critica di Scott al pensiero religioso si muove anche a un livello più profondo. L'intero film è percorso in sottotraccia dal dubbio che la presenza divina possa essere illusoria: emblematica

la sequenza nella quale le piaghe d'Egitto vengono spiegate su base scientifica, mentre a più riprese si adombra l'ipotesi che la voce udita da Mosè esista solo nella sua testa. Anni fa il film *Troy* aveva provato a raccontare Omero senza gli Dei dell'Olimpo; ma raccontare una Bibbia senza Dio ha tutt'altro peso ideologico.

C'è, comunque, almeno un aspetto di *Exodus* che potrebbe mettere d'accordo atei e credenti, purché di buon senso. Durante tutto il film, dialoghi e gestualità sono così marcatamente anacronistici che è evidente il desiderio di stabilire un parallelo con il mondo contemporaneo. E allora diventa difficile ignorare il fatto che egiziani ed ebrei sono mostrati come israeliani e palestinesi a ruoli invertiti; o che la lotta del popolo ebraico per la libertà finisce con l'assumere i connotati del terrorismo. Come dire: la ruota della Storia gira. Le vittime di ieri sono i carnefici di oggi, e viceversa: sicuri che siamo così diversi?

Daniele Gabrieli

*Un posto segreto***IL GIRO D'EUROPA IN 36 ORE**

La sveglia è suonata alle 4,20, alle 5,30 sono in aeroporto, alle 6,30 parto per Francoforte dove faccio scalo per poi raggiungere Dublino. Nonostante il mese di Novembre a Dublino è una giornata stupenda, appena arrivato mi tuffo nel meeting che mi tiene impegnato tutto il giorno. Alla sera gli "sponsor" della manifestazione hanno organizzato una cena: non fa per me, giusto il tempo di cambiarmi ed esco. Mi piace vedere posti e gente nuova, così dopo aver gironzolato per le vie del centro, cerco un ristorante. Entro in un pub, è super affollato, uomini e donne di tutte le età, la maggior parte beve birra. Chiedo alla ragazza che serve ai tavoli se c'è posto, perché guardandomi in giro non vedo proprio nessuna possibilità, invece la ragazza riesce a scovare un posticino, mi chiede se va bene io le dico che va benissimo perché ho veramente fame e sono stanco. Ordino un piatto di carne e verdura con una birra piccola, e poi un dolce al cioccolato. I tavoli sono tutti pieni e i clienti continuano a chiedere birra, forse la ragazza ha visto il mio viso un po' stanco e mi ha preso in simpatia, è molto veloce ed ogni volta che passa davanti al mio tavolo mi chiede, in maniera molto discreta, se va tutto bene, se mi piace il cibo, se mi piace la salsa irlandese che mi ha consigliato ecc. Faccio un po' fatica a capire il suo inglese per il rumore che c'è. Ho l'impressione che ci tenga al suo lavoro e che voglia tenerselo stretto mettendocela tutta. Il suo principale la controlla e non vuole che i clienti aspettino. Mi piace questa ragazza perché è semplice, impegnata, perché non si risparmia e perché fa il suo lavoro con diligenza. Ho finito e chiedo il conto, mi chiede se è andato tutto bene, io le rispondo di sì e mi viene spontaneo ringraziarla per come mi ha accolto e mi ha servito, lei non se lo aspettava, mi sorride con un po' di imbarazzo allora io le do la mano e una

mancia. Anche questo non se lo aspettava, mi ringrazia ancora e mi sorride, capisco che una piccola aggiunta di Euro le fa comodo. Uscendo dal pub, raggomitolato in un angolo vedo un barbone, è giovane e non chiede niente. Perché stai lì, da solo, al freddo, perché non vai a spaccare il mondo con l'energia che hai dentro di te, se vuoi lo puoi fare, puoi realizzare i tuoi sogni e soprattutto puoi dare tanto a quelli che ti stanno attorno. Ho un debito con la ragazza del pub, quindi mi avvicino al barbone, non puzza di birra ma solo di sporco, prendo un Euro e glielo porgo. Lui spalanca gli occhi, anche lui non se lo aspettava, lui non chiedeva niente a nessuno. Sussurra qualche cosa che non afferro, in segno di ringraziamento. La ragazza mi ha accolto e io ho accolto il barbone, non potevo farne a meno. La notte è passata e il meeting riprende per tutta la mattinata, il tempo per pranzare velocemente e poi subito in aeroporto, questa volta la meta è Amsterdam e poi Milano. Mi intrattengo con uno dei dirigenti della ditta che ha sponsorizzato il meeting, è tedesco ma vive a Parigi e parliamo inglese; gli chiedo come mai ha scelto Dublino e come mai concentrare medici da mezza Europa passando da tutti gli scali per una riunione di un giorno. È tutto calcolato, la sede, gli orari, gli scali e le compagnie aeree, è tutta questione di convenienza e di risparmio, non importano gli orari o le migliaia di chilometri se costa meno ne vale sempre la pena. Sono passate 36 ore da quando sono partito da Milano e sono già tornato, ho impiegato un'ora per andare a Francoforte, circa un quarto d'ora di più rispetto a quello che impiego ogni giorno per andare in ospedale, tutto calcolato. La ragazza però non aveva calcolato il mio arrivo, il barbone non sapeva che sarei passato e io ringrazio per tutto questo. Presso la cappella dell'aeroporto di Francoforte ho trovato un pieghevole con questa frase "We all have some fruits of the heart to give. The world is a better place once we give them away".

**IL POETA DELLA ZONA**  
di Roberto Lazzaretti**Quel che resta del giorno**

Dal nulla, una Presenza discreta, ma inesorabile:  
l'Eterno si è fatto tempo,  
il deserto di silenzio si è fatto Parola,  
l'Uno\_Tutto si è fatto mancante,  
Persona desiderosa di relazione;  
lo Spirito si è fatto grembo,  
ed ecco: inaspettato...  
un Fatto ci è accaduto... Ma... a volte il cuore è  
altrove, distratto,  
e resta indifferente  
a questo "guancia a guancia" di Dio,  
e i fantasmi del nulla primordiale  
impoveriscono quel che resta del giorno!!!

Scario, 4 luglio 2011

per scrivere al poeta: roberto5p@libero.it

**Roberto Riva**  
Tel. 340 6420695  
P.I. 04785950967

**FALEGNAME**

Costruzione mobili su misura  
- riparazione mobili  
- adattamenti e modifiche  
- smontaggio e rimontaggio  
- perizie tecniche

**esegue lavori  
anche a domicilio**

Doc



**A POCHI MINUTI DA CASA TUA, FACILMENTE RAGGIUNGIBILE  
E OTTIMAMENTE SERVITA DAI MEZZI PUBBLICI**

**TROVI UN' OASI UNICA  
DI SPORT, BENESSERE, SALUTE, CULTURA E AGGREGAZIONE**

**LE NOSTRE STRUTTURE**

12 campi da tennis, 5 piscine di cui 2 coperte, 1 palazzetto dello sport con tribuna, 1 ampia sala fitness con assistenza, 2 reparti sauna e bagno turco, sale massaggi/fisioterapia e locali per medici e pronto soccorso, 2 sale per il gioco a carte con 50 tavoli verdi, 1 sala biliardo con 2 tavoli da gioco, 2 sale video con maxischermi e pay TV, 1 Sala lettura/riunioni con 50 posti, 1 sala polifunzionale da 150 posti per riunioni, spettacoli, feste, ballo e ginnastica, 1 confortevole hall ove conversare, leggere i 12 quotidiani a disposizione o navigare in internet tramite il nostro servizio wireless, 1 piacevole e funzionale bar ed 1 magnifico ristorante con oltre 150 posti, entrambi con servizio estivo su ampi terrazzi che danno su piscine e giardino, 1 negozio di articoli sportivi, solarium, terrazzi, giardino con parco, zona barbecue (fai da te). Per i bambini: sala giochi, ludoteca assistita, aree esterne attrezzate con giochi vari, corsi nuoto, tennis e di attività motoria.



**PUOI AVERE TUTTO QUESTO PER TE E PER LA TUA FAMIGLIA  
AD UN COSTO VERAMENTE CONTENUTO,  
DAI 3 AI 5 € AL GIORNO PER UN ADULTO E MENO DI 2 € AL GIORNO PER I TUOI BAMBINI  
CHE, FINO AI 4 ANNI, HANNO ACCESSO GRATUITO**

**VIENI A TROVARCI**

**CI FAREBBE MOLTO PIACERE MOSTRARTI IL NOSTRO CLUB, ILLUSTRARTI I NOSTRI SERVIZI E, SE LO DESIDERI,  
PROPORRTI UN'OFFERTA RITAGLIATA SU MISURA PER TE E LA TUA FAMIGLIA**

**TI ASPETTIAMO !!**

**intanto consulta il nostro sito internet: [WWW.SPORTINGCLUBMILANO2.IT](http://WWW.SPORTINGCLUBMILANO2.IT)**

**A.S.D. SPORTING CLUB MILANO 2**

Via F.lli Cervi 20090 SEGRATE Tel. 02.2640251 Fax 02.26416596

info@sportingclubmilano2.it - www.sportingclubmilano2.it

C.F. 91502440158 - P.IVA 06927020153 - CCIAA di Milano - REA 2024226

Registro regionale delle persone giuridiche della Lombardia N.2575

